Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 39 «COL DUCE E PER IL DUCE» Martedì 15 Febbraio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 8.60 - Abbonamenti: Anno L. 70, sem. L. 36, trim. L. 20 - Estero L. 165 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Psicosi di guerra nel Pacifico

Una smentita di Hull che non convince
La dimostrazione britannica a Singapore

WASHINGTON, 14.

Una lettera che il membro del Congresso, Ludlow, ha scritto al Segretario di Stato, ha provocato da parte di Hull una precisazione sugli scopi ed obbiettivi della politica estera americana. Ludlow, dicendosi preoccupato della interpretazione data dalla stampa inglese al programma di riarmo americano, aveva chiesto a Hull:

Due quesiti

1) Se tutte le navi ed i servizi ausiliari contemplati nel proposto programma erano considerati come necessari per la difesa della Patria e dei possedimenti americani;

2) Se il programma contempli lo impiego di alcune unità insieme con quelle di un'altra Nazione in una qualsiasi altra parte del mondo.

Ludlow ha terminato sostenendo la necessità di chiarire questi punti, causa delle preoccupazioni suscitate nel Congresso per il modo con cui il programma navale è stato presentato ed interpretato dai giornali.

Il segretario Hull, dopo aver ricordato le varie sue precedenti comunicazioni circa gli obiettivi della politica americana ai membri del Congresso ed alla stampa, ha risposto alle due domande di Ludlow, dicendosi lieto di aver l'opportunità di fare alcune categoriche dichiarazioni al riguardo.

Secondo la sua opinione, per quanto riguarda il primo punto posto da Ludlow, tutte le navi ed i servizi ausiliari contemplati nel proposto programma sono necessari per la difesa nazionale degli Stati Uniti e dei loro possedimenti. E' desiderio del popolo e del Governo degli Stati Uniti che il Paese non venga coinvolto in una guerra ed egli ha affermato che è dovere ed intenzione del Governo di realizzare, nei limiti delle sue possibilità, il desiderio del Paese e che coloro i quali con pieno senso di responsabilità hanno chiesto gli aumenti della forza navale americana, credono che essi contribuiranno al raggiungimento di tale obiettivo.

Dopo aver ricordato che secondo l'opinione degli esperti e delle autorità tecniche la marina degli Stati Uniti, anche con gli attuali aumenti, non sarebbe al caso di intraprendere operazioni offensive o aggressive al di là dei mari, Hull ha dichiarato che nella politica estera degli Stati Uniti non c'è nessuna disposizione e nessun intento di impegnarsi in una guerra.

Linee parallele

Ha affermato quindi che se gli Stati Uniti saranno preparati e se si saprà che essi lo sono, la possibilità di venire coinvolti in guai sparirà o verrà grandemente ridotta.

Circa la seconda domanda Hull si è richiamato alla lettera da lui scritta al sen. Pittman e che questi lesse in Senato l'8 febbraio, dicendosi lieto di poter dichiarare che il programma proposto non contempla lo impiego di una sola unità in collaborazione con quelle di una qualsiasi altra Nazione, in una qualsiasi altra parte del mondo.

Ha riaffermato che la politica del Governo denunziata nell'agosto scorso continua ad essere fedelmente seguita. Il governo cerca, cioè, di evitare attentamente da un lato l'estremo dell'internazionalismo con i suoi legami politici, e dall'altro l'estremo opposto dell'isolamento con la sua tendenza a spingere le altre Nazioni a credere che gli Stati Uniti hanno più o meno paura. Pure evitando qualunque alleanza o legame, è legittimo e opportuno, quando gli Stati Uniti e gli altri Paesi abbiano comuni interessi e obiettivi, che il Governo americano scambi informazioni o conferisca con Governi di tali Paesi e, quando ciò sia possibile, proceda lungo linee parallele, ma riservandosi sempre la più piena libertà di giudizio e il diritto di agire indipendentemente.

Oggi il sen. King al Senato e il membro del Congresso Maverick alla Camera, presenteranno un identico invito a Roosevelt perchè convochi una conferenza internazionale per la limitazione degli armamenti. Maverick dichiara che il rifiuto del Giappone di comunicare i piani di costruzioni navali non chiude la porta ad accordi eventuali. In proposito rileva l'offerta del Giappone di rinunciare alle supernavi e domanda chi dunque lo vuole, affermando che una conferenza servirà a chiarire anche questo lato del problema. Il sen. Borah è scettico nei riguardi della smentita di Hull in risposta a Ludlow di intese anglo-americane ed ha detto che approverà le nuove costruzioni soltanto se esse serviranno alla difesa degli Stati Uniti. Il membro del congresso Rinkham dichiara che ogni giorno porta gli Stati Uniti più vicini alla guerra col Giappone, secondo i piani della Gran Bretagna e che le truppe americane sono oggi in Cina in sostituzione dell'Inghilterra. Egli rileva che quando nel 1899 il Segretario di Stato americano Hay dichiarò la politica della porta aperta in Cina, lo fece sotto la spinta di Londra e quella proclamazione rappresenta costantemente un pericolo di guerra col Giappone. D'altra parte negli ambienti navali si lascia intendere che gli Stati Uniti si preparerebbero a costruire supernavi da 40 mila a 46 mila tonnellate.

Si apprende intanto negli ambienti competenti che i Governi di Washington e Londra inizieranno subito scambi di vedute per esaminare se la risposta del Giappone richiede o meno la applicazione della «clausola di salvaguardia contemplata nel trattato navale di Londra». Lo scambio avverrà per le normali vie diplomatiche. Il Governo di Washington, si apprende, è convinto che la «clausola» debba essere applicata e spera che anche l'Inghilterra e la Francia condivideranno il medesimo suo punto di vista.

Scambi di vedute

Il Governo, inoltre, a causa della risposta negativa del Giappone, si considera moralmente libero di aumentare le fortificazioni e le basi navali del Pacifico, cosa che il Trattato di Londra limitava.

Il «New York Times» scrive che il rifiuto giapponese di aderire alla richiesta anglo-franco-americana è interpretato nei circoli ufficiali americani come una diretta sfida che giustifica la accelerazione della gara agli armamenti navali. Il «Daily News» afferma che si tratta dell'inizio di una gara nippo-americana per raggiungere la maggiore potenza sul mare. Il giornale sollecita la costruzione di navi di linea di oltre 40 mila tonnellate ed il mantenimento delle proporzioni stabilite dal trattato scaduto nel 1936 tra Gran Bretagna, Stati Uniti e Giappone.

Sagra d'armi a Singapore

SINGAPORE, 14

Con grande solennità è stata inaugurata oggi la base navale di Singapore, fulcro della difesa navale dell'Impero britannico in Estremo Oriente. L'inaugurazione ha avuto luogo al termine delle manovre navali ed aeree, alle quali hanno preso parte navi da guerra delle squadre stazionanti nei porti dell'India e della Cina, nonchè la nave porta-aerei «Eagle» che, dal largo della costa, ha lanciato i suoi apparecchi all'attacco delle fortificazioni e della base aerea situate al nord della città di Singapore, sull'angusto stretto di Johore che separa la colonia dalla penisola di Malacca. Anche unità dei Dominions partecipano alla manovra, mentre tre incrociatori americani, arrivati ieri in tredici giorni di navigazione, da Sidney, ove avevano partecipato alle feste del 150° anniversario della scoperta dell'Australia, presenziavano oggi all'inaugurazione della base navale. Alla fine della settimana partiranno per i porti nord-americani del Pacifico.

La cerimonia ha avuto inizio alle 16, ora locale, (11.35 a. m., ora italiana), con un discorso del Lord Civile dell'Ammiragliato, in rappresentanza del Governo di Londra. Ha seguito un discorso del Governatore della Colonia Sir Thomas S. Whibelegge Thomas, il quale ha descritto lo sforzo compiuto in cinque anni per costruire il gigantesco bacino di carenaggio in cemento armato, capace di accogliere le più grandi navi da battaglia attualmente esistenti. Tale bacino forma il nucleo delle opere della base navale sulla quale potranno essere così spostate le grandi unità britanniche che per mancanza di bacini adeguati non potevano finora essere distaccate in servizio in Estremo Oriente. Terminati i discorsi, è stata immessa l'acqua dalle saracinesche nel grande bacino.

Presenziavano alla cerimonia una grande folla di bianchi e di indigeni, la guarnigione di Singapore, e rappresentanze delle forze aeree britanniche, delle flotte inglese, indiana, australiana, neo-zelandese e lo stato maggiore e distaccamenti degli equipaggi delle tre navi americane ancorate nel porto.

La straordinaria pubblicità data a questo evento di carattere militare ha un significato politico che non va trascurato. La presenza di navi americane è un accenno significativo alla collaborazione fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti nel Pacifico, chiaramente diretta al Giappone. Ma non è mancato nulla nella cerimonia e nelle manovre che l'hanno preceduta, per dare l'impressione che una nuova roccaforte britannica è sorta al congiungimento di due mari dell'Oriente Estremo e che essa è in condizioni di difendersi anche contro un attacco aereo, il quale non può evidentemente provenire che dal Giappone. Non solo, ma che, prima ancora che sia completato il programma di riarmo navale britannico, le grandi corazzate tipo «Queen Elizabeth» attualmente in via di rimodernamento, potranno essere trasferite a Singapore, donde il loro raggio d'azione potrà estendersi, con lo appoggio della base sussidiaria di Hong Kong, fino al Mare del Giappone. E ciò, prescindendo anche dalla collaborazione americana e dall'eventuale uso della grande base di Manila, la cui baia potrebbe da sola offrire a tutta la flotta britannica un sicuro rifugio.

Resta a vedere quali reazioni susciterà nell'opinione giapponese questa dimostrazione di forza che la Gran Bretagna ha ritenuto opportuno di sfoggiare, proprio nel momento in cui richiede la collaborazione del Giappone per un accordo sulla limitazione qualitativa degli armamenti.

Una serie di errori

TOKIO, 14.

Il «Nichi Nichi» pubblica un interessante articolo nel quale afferma che le Potenze devono incominciare a considerare molto diversamente il Giappone e che la massima parte dei loro errori politici deriva appunto dalla insufficiente conoscenza che essi hanno della situazione nipponica. L'articolo prosegue rilevando che il Giappone si è ritirato dai trattati navali solo perchè gli si voleva fare un trattamento ineguale ed ingiusto. Ma al momento attuale non vi è solo la questione delle costruzioni navali sul tappeto, ma quella ben grave del conflitto con la Cina che non potrà risolversi se Inghilterra e Stati Uniti non rivolgono attentamente i loro sguardi sul Giappone. Ciang Kai Scek, il generalissimo cinese, cerca un diversivo, tentando di fare intervenire in favore della Cina terzi Paesi e provocando così una situazione piena di incognite che equivarrebbe a tenere il pericolo di una guerra legata ad un filo. Invece ove gli stranieri vedessero giusto, scorgerebbero che solo sul Giappone si può contare per una vera pace asiatica.

Bombardamenti presso Canton

CANTON, 14.

Squadriglie giapponesi della forza complessiva di quaranta aerei hanno ieri bombardato intensamente la linea ferroviaria ed i centri costituenti obbiettivi militari situati nelle vicinanze di Canton. Sono stati particolarmente colpiti gli obbiettivi a nord ovest della città.

Si annuncia intanto ufficialmente che lo sbarramento attraverso al Fiume delle Perle stabilito dai cinesi a valle di Canton, sarà tolto domani. Le navi che in seguito alla chiusura del fiume erano rimaste prigioniere, si preparano a salpare per Hong Kong.

ITALIA E GIAPPONE

Manifestazione di cordialità
alla vigilia della partenza della missione del Partito
Parole di Hotta e di Starace

ROMA 14.

Questa sera in un grande albergo cittadino l'ambasciatore del Giappone S. E. Hotta ha offerto un pranzo in onore della missione del Partito nazionale fascista in partenza per il Giappone. Vi hanno partecipato il ministro segretario del Partito, il ministro della Cultura popolare, il capo di gabinetto del Ministero degli Esteri in rappresentanza di S. E. Ciano, gli ambasciatori De Martino e Maioni, il capo di S. M. della Milizia, i vice-segretari del Partito, il prefetto, il comandante del Corpo d'Armata, il segretario federale, il capo di S. M. della G.I.L., tutti i componenti la missione, con a capo S. E. Paolucci di Calboli Barone, alti funzionari del ministero degli Esteri e del ministero della Cultura popolare.

Il saluto di Hotta

Al levar delle mense, S. E. Hotta ha pronunciato, in lingua italiana, il seguente brindisi: *«Eccellenze, alla vigilia della partenza della missione del Partito nazionale fascista in Giappone, sono particolarmente lieto di esprimere la viva soddisfazione mia e del mio Governo per questo alto segno di amicizia e di simpatia che il Duce ha voluto dare al mio Paese e che è qui riaffermato dalla presenza dei suoi diretti collaboratori, S. E. Starace e S. E. Alfieri, ai quali mi onoro porgere il più cordiale saluto. Tanto più viva è la mia soddisfazione nel vedere a capo della rappresentanza del Partito l'ambasciatore Paolucci di Calboli Barone, che conosce ed ama il Giappone fin dalla sua giovinezza e che del nostro avvicinamento spirituale si è fatto sempre autorevole assertore. Egli ed i suoi camerati faranno moltissimo, ne sono sicuro, per rendere più stretti quei legami di amicizia che esistono già tra il Giappone e l'Italia, uniti in un altissimo compito comune per la protezione della vera civiltà e della giusta pace.*

«Nel rivolgere ad essi il più fervido augurio per un felicissimo viaggio e pel risultato della loro nobilissima missione, alzo il bicchiere alla Maestà del Re Imperatore, alla salute del Duce, alla prosperità del popolo italiano».

La risposta di Starace

S. E. Starace ha così risposto: *«Signor Ambasciatore, le amichevoli parole che l'Eccellenza Vostra si è compiaciuto rivolgere a me ed a S. E. Alfieri ed ai miei camerati sono già un segno di quei sentimenti di simpatia che la missione è certa di incontrare in Giappone. A Vostra Eccellenza che ha legato il suo nome ad una recente e storica riaffermazione di questo profondo legame spirituale, io desidero porgere i sensi della nostra più viva gratitudine. E' la prima volta in un quindicennio di storia che il Duce decide di mandare in estremo oriente una rappresentanza ufficiale del Partito Nazionale fascista e non è senza significato che questa decisione si esprima di fronte ad un grande popolo e ad un potente impero, che hanno così grande affinità di passato, di presente e di avvenire con l'Italia mussoliniana.*

«Sono perciò particolarmente lieto che una missione del Partito, sotto la guida dell'Ambasciatore Paolucci di Calboli, rechi il saluto delle CC. NN. alla Nazione nipponica in un'ora singolarmente importante della sua ascesa. Nel farmi interprete dei sentimenti dei camerati qui presenti, elevo il mio pensiero alla Maestà dell'Imperatore del Giappone e faccio voti per la prosperità del suo Governo, del suo popolo e del suo eminente rappresentante in Roma».

Gray vicepresidente
della "Amici del Giappone"

ROMA, 14.

A vice presidente dell'associazione «Amici del Giappone» è stato nominato l'on. Ezio Maria Gray.

Torna Graziani

ROMA, 14.

Dopodomani 16 giungerà nel porto di Napoli proveniente da Mogadiscio il piroscafo «Francesco Crispi» che reca in Italia S. E. il Maresciallo Rodolfo Graziani di Neghelli, il comandante del fronte sud della guerra etiopica, il secondo Viceré dell'Impero al quale la Patria riconoscente per gli altissimi servizi resi da questo illustre figlio prepara accoglienze solenni.

Cantillo lascia Roma
per assumere il dicastero argentino degli esteri

ROMA, 14.

La notizia della nomina dell'Ambasciatore a Roma, S. E. José María Cantillo, a Ministro degli Esteri del suo Paese, è stata appresa con la più viva soddisfazione nella nostra capitale. S. E. Cantillo ha iniziato a Roma nel 1906, quale segretario, la sua carriera diplomatica. Non è la prima volta nella storia dell'Ambasciata d'Argentina a Roma che un suo titolare lascia la sede per assumere la direzione della politica estera argentina. Così fu per Roque Saenz Peña, che divenne poi Presidente della Repubblica, così fu di Gallardo. Ed è questo motivo di compiacimento anche per noi italiani. La permanenza a Roma di S. E. Cantillo, durata per quattro anni, si è svolta in uno dei periodi più difficili della politica europea. S. E. Cantillo ha saputo non solo adoperarsi a favore delle relazioni italo-argentine, di cui il trattato commerciale è la più recente pagina, ma anche nel settore internazionale egli non ha mancato di svolgere una azione efficace ed abile, conferendo agli interessi del suo Paese una più accentuata cordialità italo-argentina. La crisi dipendente dal conflitto italo-etiopico ha dato buona prova di ciò, e a Ginevra il nuovo Ministro argentino degli Esteri, ha dimostrato di ben comprendere gli interessi politici italiani. Gli ambienti diplomatici romani non possono che compiacersi pertanto che il portafoglio degli Esteri del nuovo Governo sia toccato all'eminente uomo. Profondo conoscitore dei problemi internazionali europei, S. E. Cantillo potrà svolgere, quale Ministro degli Esteri, un'azione utile e profonda nel settore internazionale. La conoscenza dell'Italia di Mussolini che José María Cantillo possiede al completo servirà a rendere sempre più intensi i rapporti fra l'Argentina e il nostro Paese

Litigio a Londra
Riarmo ed elezioni

LONDRA, 14.

A leggere stamane i giornali londinesi si ha la sensazione che il problema di attualità non sia costituito tanto dalle controversie europee, quanto dal litigio in seno al Gabinetto britannico a proposito dell'Europa. Fin da sabato due quotidiani a grande tiratura, il «Daily Mail» e il «Daily Express», avevano accennato, come si sa, ad un dissidio acuto fra il Primo Ministro Chamberlain ed il Ministro degli Esteri Eden, e cioè ad un inasprimento della vecchia divergenza di vedute fra i due uomini di Stato intorno al modo di spianare una nuova via alla normalità dei rapporti dell'Inghilterra con l'Italia e la Germania. Malgrado gli sforzi di taluni organi conservatori per smentisce queste voci, oggi il «Daily Mail» e il Daily Express» tornano a insistere che in seno al Gabinetto regna la confusione. Una sola attenuante è ammessa dai due giornali, e cioè che il dissenso non è giunto ancora a una forma decisiva, perchè il Governo non è stato invitato a scegliere fra le due tesi. Essi aggiungono che ad ogni modo, se si arriverà a una presa di posizione, Chamberlain, il quale può contare già su una maggioranza, la spunterà e allora toccherà ad Eden di decidersi fra le dimissioni e l'accettazione del punto di vista dei colleghi.

Un'occasione si offrirebbe prossimamente al Governo per un rimaneggiamento ministeriale, in quanto sarebbe stata riconosciuta la necessità di creare un Sottosegretariato per l'aviazione civile, in connessione con la concessione di privilegi speciali alle compagnie delle avioline imperiali. Quando sarà maturo il momento per tale nomina si apprenderà quindi il risultato della lotta che viene attualmente combattuta intorno alla questione dei rapporti fra l'Inghilterra ed i Paesi dell'asse.

E' opportuno menzionare, a proposito di questa situazione, che in essa si inseriscono forse considerazioni elettorali. Non è un segreto a Londra che il Governo sta contemplando la possibilità di sciogliere tra qualche mese il Parlamento e indire nuove elezioni. La politica di riarmo ha condotto a un profondo dislocamento dell'attività produttiva del Paese, tale da temere una crisi gravissima per il giorno in cui il riarmo sarà completo, giacchè allora molti mercati esteri saranno stati perduti, non avendoli l'Inghilterra riforniti in un'epoca in cui le sue energie sono dedicate quasi esclusivamente alla produzione bellica.

Si nota poi che la crisi economica americana degli ultimi mesi avrà ripercussioni acute anche sull'industria inglese e già un primo sintomo allarmante è dato dall'aumento della disoccupazione britannica dal dicembre al gennaio. E sarebbe un buon colpo presentarsi al corpo elettorale con un successo di politica estera. Sia il Primo Ministro che buona parte del Gabinetto vorrebbero raggiungere ad ogni costo un'intesa con l'Italia e, per il tramite di essa, con la Germania.

Sarebbe per analoghe considerazioni elettorali che Eden, fiutando forse una sconfitta dei conservatori, in determinate circostanze rinuncierebbe al suo posto attuale, onde avere libertà di scelta in avvenire e divenire eventualmente il capo di una coalizione di sinistra comprendente i giovani conservatori.

Il redattore diplomatico del «Daily Telegraph» si dice autorizzato «dalla fonte più autorevole» a dichiarare che non hanno fondamento le voci in circolazione da vari giorni secondo cui, a proposito delle direttive della politica internazionale, sarebbe sorta tra il Primo Ministro Chamberlain ed il sig. Eden una divergenza vitale. Viceversa il «Daily Express» con il titolo «Eden sta soccombendo nella sua lotta con il consiglio dei ministri» afferma che le divergenze esistono e sono ancora acute benchè da ieri sera la situazione si consideri meno tesa. Il giornale aggiunge che questa settimana avverranno tra i ministri numerose consultazioni nella speranza di poter risolvere il dissidio.

La Francia in preda
al disordine sociale

PARIGI, 14.

Domani mattina si riunirà il Consiglio dei Ministri per esaminare la situazione interna, caratterizzata dalla recrudescenza dei conflitti sociali e dalla accresciuta attività dei comunisti, nonchè la situazione finanziaria e quella estera. Le divisioni e le lotte in seno al fronte popolare vengono sempre più acuendosi. Nessuno dei problemi essenziali posto dinanzi al parlamento ed al Paese è stato ancora risolto. Lo «statuto moderno del lavoro», che Jouhaux ha tentato di concretare, si trascina di commissione in commissione. I comunisti, con una serie di manovre, si sforzano di trasformare i gesti del Governo in altrettante armi contro la pace sociale, alla quale invece Chautemps vorrebbe giungere. Queste manovre sono l'indizio di una divergenza totale di vedute tra i membri della maggioranza. Il malessere è così palese che la famosa delegazione delle sinistre non è stata chiamata a decidere sui molteplici punti di litigio. Le sue consultazioni non mancherebbero infatti di far apparire pubblicamente il disaccordo.

Continuano intanto le ribellioni di maestranze industriali alle minoranze moscovite che vorrebbero imporsi scandalosamente con la loro tirannia alle masse operaie. Dall'undici gennaio 500 operai di una fabbrica di paste alimentari a Chelles sono disoccupati a causa dell'atteggiamento di una trentina di comunisti che non contenti di avere provocato lo sciopero si sono asserragliati nell'interno della fabbrica decisi ad opporsi anche con le armi a qualsiasi tentativo di ripresa di lavoro. E' sintomatico il fatto che oggi una delegazione di operai della fabbrica ha dichiarato al capo di gabinetto del ministro Rossard, incaricato della soluzione dei conflitti sociali, che se la fabbrica non viene sgomberata dalla forza pubblica entro stasera ed il lavoro non potrà essere ripreso, gli operai si incaricheranno di affermare il loro diritto al lavoro essi stessi. Le autorità, prevedendo incidenti, hanno inviato forze di polizia sul luogo.

Ministro d'Olanda
presso il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia

ROMA, 14.

Il nuovo Ministro d'Olanda presso il Quirinale, dott. Hubrecht, raggiungerà Roma entro il mese corrente, per presentare le sue credenziali al Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia.

Azioni vittoriose
dei nazionali spagnoli

SARAGOZZA, 14.

Nel settore dell'Alfambra il maltempo ha costretto le truppe nazionali ad una sosta impiegata però nella bonifica del campo di battaglia e nella raccolta e classificazione dell'enorme materiale catturato. In taluni altri settori si rileva invece un accentuarsi di attività. In Estremadura la conquista di tutte le quote della Sierra di Argalen è stata perfezionata e dall'alto del castello di Argalen sventola la bandiera nazionale. Nel settore di Badajoz, sulla linea della Sierra e dell'Aquila i nazionali hanno attaccato le posizioni bolsceviche ed hanno compiuto notevoli progressi. Sul fronte di Guadalajara si sono avuti scontri frequenti di pattuglie e duelli di artiglieria. L'aviazione legionaria e nazionale continua ininterrottamente a battere tutti gli obiettivi militari delle retrovie.

Il Gran Quartiere Generale alle 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Sul fronte di Jean le nostre truppe hanno rettificato oggi le loro linee avanzate, occupando importanti posizioni dopo aver vinto rapidamente ed energicamente la resistenza del nemico. Sulla riva sinistra dell'Alfambra abbiamo trovato ieri un nuovo deposito di munizioni abbandonato dai rossi il cui contenuto non è stato ancora classificato ma che comprende fra l'altro più di due mila proiettili da 105.

Formale smentita
a crisi in Romania

BUCAREST, 14.

Nonostante una tempestiva smentita ufficiale, sono continuate a circolare nel pomeriggio numerose versioni circa una prossima crisi parziale del Gabinetto. Tali voci hanno trovato un certo credito, ingenerando una tendenza al ribasso nelle operazioni borsistiche della giornata. Si persiste nell'affermare che il patriarca di Romania avrebbe intenzione di dimettersi dalle funzioni di presidente del consiglio che ricopre per rimanere soltanto presidente di un consiglio della Corona, composto dagli ex Capi di Governo che figurano nel Gabinetto, ed avente funzioni strettamente consultive. Il segretario della presidenza del Consiglio, interpellato dal corrispondente dell'«Agenzia Stefani», ha opposto la più recisa smentita alle voci suaccennate, affermando che il Patriarca non si è dimesso, nè intende dimettersi dall'incarico affidatogli dal Sovrano.

Il Principe acclamato
durante una visita a Benevento

BENEVENTO, 14

Alle ore 15.30 il Principe di Piemonte, accompagnato dal suo aiutante di campo, è qui giunto, recandosi ad ispezionare il distretto militare, ricevuto dal comandante e da tutte le ufficialità. Alla caserma «Duca d'Aosta» il Principe è stato festeggiato dalle autorità e gerarchie della provincia. Il Principe è stato [illegible] acclamato dalla popolazione.

Osservatorio

Singapore

Tuoni di artiglierie salutano la nuova formidabile base della potenza britannica nel mar cinese. Singapore, la Gibilterra dell'oriente, è la cittadella imprendibile dell'impero. Le salve risvegliano echi di altre cannonate intorno a Canton e più oltre a nord. E' questo il prodromo di un duello formidabile? Gli interessi giganteschi in gioco lo fanno pensare. Non sappiamo quale valore abbia la rappresentanza della marina americana alla solenne e ammonitrice» cerimonia. Questo è certo: la truculenza del rito non spaventa quelli che si propone di spaventare, ma impaura chi recalcitra di fronte a pericolo di essere coinvolti nel gioco pericoloso. Offensivi o difensivi che siano i propositi degli Stati Uniti, è certo che a Washington non tutti la pensano come l'ammiraglio Leathy e come forse Cordelio Hull. La cerimonia di Singapore è comunque interessante e potrebbe essere il punto di partenza di una situazione nuova, gravida di impensabili sviluppi. E' così vasto complesso e terribilmente difficile il fronte della difesa britannica nel mondo.

Il gioco e la candela

Alla buon'ora, dopo tante ipocrisie e tante menzogne, ecco una parola sincera che parte da una «grande democrazia». La direzione dell'aeronautica militare degli Stati Uniti ha annunciato che in caso di guerra gli aerei americani non bombarderanno le popolazioni civili, non per sentimenti umanitari, ma perchè gli esempi in Cina e in Spagna hanno dimostrato che il gioco non vale la candela. *Questo si chiama parlar chiaro e dare una non richiesta prova di sincerità, brutale sin che si vuole, ma preferibile agli ipocriti piagnucolamenti di chi propone, quando questo può tornar comodo alla causa che si difende, di «umanizzare» la guerra. Prendiamo atto di questa dichiarazione più sincera ed onesta di quelle che per giustificare la corsa agli armamenti, trova la scusa nelle inesistenti iniziative degli altri. Se poi, trovandosi al gioco, gli americani smentiranno con i fatti questa dichiarazione, ciò significherà che la candela rappresenterà qualche valore. Meno lodabile e certo meno sincera è la proposta di Chamberlain per un accordo internazionale sulla questione. Egli pensa troppo alla difesa di Londra e non ricorda i sistematici bombardamenti dal cielo sulle tribù indiane del Waziristan e sulle inermi popolazioni arabe dell'Hadramouth.*

Il trabocchetto

Le democrazie hanno sempre la preoccupazione di salvare la faccia. Quando vi è da mandare all'aria un accordo, o un protocollo molesto, non si vuol mai assumere l'iniziativa e la responsabilità, ma si vuole accollarla agli altri, possibilmente agli Stati autoritari. L'accordo navale di Londra impaccia i piani di riarmo? Ecco fatto la pensata. S'incolpa il Giappone di voler costruire navi di tonnellaggio superiore a quello stabilito a Londra. Tokio smentisce. Quindi gli si invia una nota franco-anglo-americana in cui gli si chiede di precisare il programma navale. Se Tokio rifiuta la limitazione della sua libertà, ecco che Londra, Parigi e Washington ne approfittano per affermare che il Giappone cela le sue [illegible] intenzioni e che quindi le grandi democrazie «devono» provvedere ai casi loro ed armarsi di conseguenza. Se Tokio risponde, c'è sempre il mezzo di trovare nelle remore della risposta l'appiglio giuridico e fare egualmente i propri comodi. Com'era da prevedersi, si è verificata la prima ipotesi. Tokio non ha risposto. Tutto bene. Corazzate in cantiere e la faccia è salva.

Sempre dolori

L'imprevisto incontro di Hitler con il Cancelliere federale austriaco Schuschnigg ha urtato maledettamente i nervi di certe diplomazie che s'adontano di queste rapide azioni costruttive, non perfettamente in linea che i tradizionali sistemi degli intrighi e degli incontri preparati e annunziati di lunga mano. Ancora una volta quelle tali diplomazie si trovano davanti al fatto compiuto e questo fatto non è precisamente conforme alle vociferazioni e ai desideri di coloro che sognano ogni giorno la rottura di quel ferreo sistema di accordi leali destinato a garantire la pace in Europa.

La cronaca di Udine

Istituto di Cultura Fascista

L'odierna conferenza di Nino Fattovich

Questa sera sarà ospite della nostra Istituzione una delle personalità più in vista del Partito e dell'Azione dalmatica e fiumana. Il prof. Nino Fattovich è dalmata e fece le campagne dell'irredentismo, tenendo nel 18 e 19 molte conferenze in difesa dell'italianità della Dalmazia e di Fiume. In tale senso collaborò frequentemente sul «Popolo d'Italia», che pubblica tuttora suoi articoli e studi. Alla parola fece seguire l'azione e fu legionario di d'Annunzio a Fiume e combattente del Natale fiumano.

Il Fascismo lo vide squadrista della prima ora e partecipante alla Marcia su Roma. Già Segretario Federale di Fiume, è attualmente R. Provveditore agli Studi e presidente dell'I.N.C.F. per la Provincia di Forlì. Nino Fattovich ci parlerà del «Senso della romanità in Mussolini».

La cittadinanza è invitata alla manifestazione.

Adunanza dell'Accademia

Commemorazioni — Gli strumenti musicali antichi della raccolta Mauroner

L'accademia terrà adunanza giovedì 17 febbraio nella sala della Biblioteca Comunale alle ore 21 per occuparsi del seguente ordine del giorno in seduta pubblica:

1. don Alceste Saccavino: commemorazione dei soci dott. Gracco Muratti e prof. Giuseppe Loschi — 2. m.o prof. Vittorio Fael: strumenti musicali antichi della racolta Mauroner del nostro Museo.

Il Congresso dei pediatri della Venezia Giulia

Domenica scorsa ha avuto luogo a Trieste, l'annunciato Convegno dei Pediatri della Sezione Venezia Giulia della Società Italiana di Pediatria.

Per gentil concessione dell'Amministrazione Provinciale di Trieste, sede del congresso, è stata la Casa della Madre e del Fanciullo «Maria Cristina di Savoia».

Nell'importante riunione che è stata presieduta dal prof. Guido Berghinz ed alla quale hanno presenziato autorità civili e militari, sono state svolte numerose comunicazioni riguardanti i più diversi campi della patologia infantile.

Interessanti relazioni hanno fatto anche i concittadini prof. Berghinz, dott. Minciotti segretario della Sezione, ed i dottori Cantarutti, Accordini e Veritti.

Il dott. Dorta lascia l'Ispettorato Agrario di Udine

Con domani 16 corrente l'egregio cav. dott. Iachen Dorta lascia l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Udine, essendo stato promosso, dal Ministero dell'Agricoltura, al grado di capo di Ispettorato e destinato a dirigere l'Ispettorato Agrario Provinciale di Fiume.

Tutti quanti conoscono l'operosità proficua svolta dal dott. Dorta in Friuli da ben trent'anni a questa parte, non possono che vivamente compiacersi per il riconoscimento che il Governo gli ha dato, non appena il personale delle ex Cattedre Ambulanti di Agricoltura è stato inquadrato nei ruoli dello Stato. Il dottor Dorta è, infatti, fra centinaia di titolari di Sezione, uno dei primissimi promossi a capi di ispettorato.

Alle congratulazioni ed al plauso degli agricoltori, aggiungiamo il nostro saluto fervido e augurale.

Solennità alle Grazie per i Sette Santi Fondatori

I Padri serviti hanno solennemente celebrato domenica nella Basilica delle Grazie il cinquantenario della canonizzazione dei Sette Santi Fondatori dell'Ordine il quale ha ricevuto nella circostanza la professione di un nuovo gruppo di terziari.

S. E. Mons. Paulini Vescovo di Concordia, terziario dei Servi di Maria, celebrata alle 7 la Messa prelatizia amministrando la comunione generale, alle ore 10 assisteva alla Messa solenne celebrata dal Padre Priore Antonio Mar. Ferin. Dopo la Messa prelatizia, durante la quale mons. Paulini pronunciava un elevato fervorino, egli benediva la nuova copia della Madonna delle Grazie che la signora Anna Cecutti D'Apollonia di Codroipo ha donato agli emigrati italiani di Sudbury (Canadà).

Nel pomeriggio si sono svolti i vesperi pontificati e mons. Annibale Giordani arciprete di Spilimbergo ha tenuto il panegirico dei Sette Santi Fondatori del benemerito Ordine religioso dei Servi di Maria. La funzione si è chiusa con la benedizione eucaristica.

La sagra di S. Valentino nel rione Pracchiuso

L'antica solennità religiosa di San Valentino, o meglio «sagra» come viene tramandata dalla tradizione, ha richiamato anche ieri una folla numerosa di popolo convenuto dalle borgate cittadine ed ancor più dalle vicine ville. L'animazione — un po' scarsa al mattino — è andata aumentando notevolmente nel pomeriggio, dando così animazione ad una delle più caratteristiche feste popolari cittadine ed incoraggiando la vendita di frutta di stagione, disposte sulle numerose bancherelle allineate ai lati del popolare borgo di Pracchiuso. Nella lieta animazione non mancavano i venditori delle «chiavette benedette» e del «pane di San Valentino».

La Chiesa dedicata al Santo è stata affollatissima fin dalle ore 6 del mattino, allorquando è stata celebrata la prima Messa; alle ore 11 è seguita la Messa solenne con musica e cantoria della Basilica delle Grazie. Nel pomeriggio sono stati celebrati i Vesperi solenni con panegirico del Santo e benedizione con la reliquia.

La Pesca indetta a beneficio dei poveri della parrocchia ha sortito un esito veramente lusinghiero.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Luigia Rubini Marzuttini: Rosina e Angelo Peressoni, L. 20; fam. avv. Feruglio, 50. — Per onorare la memoria di Paolina Pezzino Civran: Luigi Cossio e Fabio Raffaelli, L. 10.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Paolina Pezzino Civran: Luigi Cossio e Fabio Raffaelli, L. 10. — Per onorare la memoria di Luigia Rubini Marzuttini: Rodolfo Burghart, L. 10.

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria di Luigia Rubini Marzuttini: famiglia Daniotti-Miani, L. 20. — Nell'anniversario della morte del figlio Guido: famiglia Luigi Agnola, L. 300.

È morto Aristide Bonini

Serenamente ha chiuso la lunga e operosa esistenza il comm. Aristide Bonini, spentosi nella sua abitazione di via Poscolle domenica mattina. La dipartita del vegliardo, che il 7 marzo prossimo avrebbe compiuto no-



vantun anni, suscita largo e sentito cordoglio. Aristide Bonini fu 36 anni direttore della Cassa di Risparmio di Udine per la quale profuse le doti del suo intelletto portandola a un grado di grande efficienza. Egli aveva frequentato le scuole inferiori nella nostra città compiendo poi i corsi superiori commerciali nel collegio Malur di Lubiana ed a Linz per studi di perfezionamento. Nel 1873 veniva nominato direttore della Banca Popolare Friulana e nell'ottobre del 1885 direttore del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio legando il suo nome all'ascesa dello importante istituto di credito, che oggi copre il primo posto fra gli istituti confratelli della provincia. Il comm. Bonini ebbe varie volte premi di medaglia d'oro assegnategli dal Ministero Agricoltura Industria e Commercio mentre la Cassa di Risparmio rimeritò sovente la sua opera veramente benemerita. Ricordiamo che nel marzo dello scorso anno, nella fausta ricorrenza del compimento del suo novantesimo anno del direttore che pose le basi di vita e impresse le direttive di benefica e prudente attività del l'Istituto ispirandosi alle quali esso ha potuto raggiungere l'attuale stato di solidità e di sviluppo, il Consiglio e la direzione rinnovavano ad Aristide Bonini il loro pensiero riconoscente ed affettuoso.

Il vegliardo segue nella tomba a breve distanza la sua eletta consorte con la quale aveva avuto la gioia di festeggiare le nozze d'oro.

Alla memoria di Aristide Bonini eleviamo un commosso pensiero; ai familiari l'espressione del più vivo cordoglio.

vissuto, esempio mirabile di alte virtù, di attaccamento agli affetti famigliari, di animo aperto nobile e generoso. La veneranda signora è stata confortata nel doloroso trapasso dall'amorosa assistenza dei nipoti dott. Paolo e Carlo Marzuttini e Villani.

Ieri matina, in forma semplice per espresso desiderio dell'estinta sono state rese alla salma le estreme onoranze cui hanno partecipato in folla numerosa, amiche ed amici di famiglia, estimatori e conoscenti. Alle ore 10 il mesto corteo si è mosso dalla piazzetta Marconi. Sulla bara posavano i fiori della nipote Elda all'amata zia. Reggevano i cordoni le signore intime di famiglia: Mericci, Marchetti, Marinatto e Nimis. Seguivano la salma i nipoti Marzuttini e Villani, altri parenti ed uno stuolo numeroso di signore e di cittadini.

Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale di San Giacomo, con musica d'organo e cantoria locale, il feretro ha proseguito per il Camposanto, ove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Funebri Angelo Brun

A settant'anni si spegneva Angelo Brun fra il compianto di quanti lo conoscevano ed hanno avuto modo di apprezzare le doti di cuore e le sue virtù quale cittadino integro, quale soldato. Aveva militato per molti anni nell'Arma fedelissima, ritirandosi poi a vita privata col grado di maresciallo maggiore, trovando negli affetti famigliari il meritato compenso alla sua vita esemplarmente vissuta.

Partendo dall'abitazione di via Albona, sono state rese alla salma le estreme onoranze con larga partecipazione di amici e di conoscenti; notata una larga rappresentanza della Associazione Carabinieri in congedo con bandiera ed una rappresentanza di Carabinieri in armi. Sulla carrozza funebre era posta la corona dedicata dai figli e sulla bara posavano i fiori dei nipotini «al loro amato nonno»; reggevano i cordoni il maresciallo dei carabinieri in congedo sig. Mariani presidente del l'Associazione di Udine, i colleghi dell'estinto Cello, Franz e Londero. Accompagnavano la salma i figli ed altri parenti. Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale del Sacro Cuore in via Cividale, la salma è stata trasportata al Cimitero.

Alla famiglia, le nostre condoglianze.

Funebri Luigia Marzuttini

A 86 anni si spegneva serenamente la buona signora Luigia Rubini, vedova del compianto dr. Carlo Marzuttini, benemerito ufficiale sanitario del nostro Comune per molti anni e presidente dei veterani e reduci delle patrie battaglie, figura integra di cittadino e di patriota. Si è spenta serenamente, come serenamente ella ha

Nella stazione carabinieri di via Gemona

Dopo nove anni di esemplare servizio, svolto con zelo e con intelletto, ma sopratutto con squisita sensibilità d'animo, riuscendo a conciliare il dovere imposto da una divisa e da una funzione non comune, con il sentimento dettato da un cuore aperto e generoso, il maresciallo maggiore Donato Sticchi lascia il comando della Stazione dei Carabinieri di via Gemona. Lascia il comando per raggiunti limiti di servizio e passa alle dipendenze dirette del Comando della Compagnia, ivi chiamato dalla stima e dalla benevolenza dei suoi superiori.

Al maresciallo Sticchi, sempre cortese con la stampa, il nostro cordiale ed augurale saluto.

Duplice nastro bianco al "Popolo del Friuli"

La casa di un nostro addetto alla tipografia, Dante Piccoli, già padre di cinque figli, è stata ieri allietata dalla felice nascita di due vispe gemelle, alle quali saranno imposti i nomi di Anna e di Valentina. Il parto è avvenuto nel pomeriggio all'Istituto Maternità e Infanzia ove la mamma, Erminia Infanti, e le neonate hanno avuto ogni migliore assistenza. Ai genitori e alle due gemelle, le cordiali, vivissime felicitazioni ed auguri della famiglia del «Popolo del Friuli».

Due cadute dalla bicicletta

La ventitreenne Cristina Causa na da San Vito di Fagagna, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, riportava la frattura del gomito sinistro. All'ospedale è stata giudicata guaribile in una trentina di giorni.

Pure Edgardo Coccari di 26 anni, in seguito ad accidentale caduta dalla bicicletta, riportava una ferita alla regione orbitale destra giudicata guaribile all'Ospedale in una quindicina di giorni.

Bestemmiatore denunciato

Lionello Gon di Pietro di 25 anni, dimorante in viale Palmanova, veniva fermato l'altra sera dai vigili urbani perchè circolava con la bicicletta sprovvista del fanale. All'intimazione del tutore dell'ordine, il Gon si esprimeva con una bestemmia. Dopo avergli contestata la contravvenzione, il vigile ha denunciato il Gon per bestemmie.

Lattivendole in fallo

Sono state dichiarate in contravvenzione e denunciate al Pretore le lattivendole Iolanda Dusso in Pietrizzo da Basaldella per vendita di latte scremato; Adele Fioreani ved. Clocchiatti da Pagnacco per latte con colostro; Maria Domini in Matellig da Feletto Umberto per latte scremato ed annacquato.

L'arresto di un diffidato

E' stato arrestato Giuseppe Zuccolo di 29 anni da Faedis perchè contravventore alla diffida cui era stato sottoposto dalla locale Questura.

SCHERMI

«L'ultima nemica».

1920. — Il prof. Mancini dell'Università di Roma ed il suo allievo dott. Rossi, sono da tempo nelle paludi Pontine per lo studio della febbre di Tasmania, un morbo terribile delle zone tropicali. Rossi è fidanzato con Anna, ma l'amore per la scienza gli fa trascurare un po' i suoi doveri di fidanzato. Anna se ne rammarica e la sua famiglia che non vede troppo di buon occhio questo fidanzamento, la spinge ad infrangere il fidanzamento e a sposare un altro, ricco e sfaccendato, che vive in Australia. Rossi allora, preso dallo sconforto si ritira in una condotta e lascia quegli studi che lo avrebbero dovuto portare alla celebrità.

1935. — Il prof. Mancini sapendo che al congresso per le malattie tropicali si sarebbe trattato della febbre di Tasmania, ricordandosi degli studi fatti dal suo antico allievo Franco Rossi, lo va a cercare nella sua misera condotta e lo convince a tornare nella sua clinica. Rossi acconsente. Eccolo in clinica in pieno fervore di lavoro. Elsa, una giovane dottoressa, lo aiuta e sola, fra lo scetticismo dei colleghi, ha fede in lui.

Fulminea giunge una notizia che sconvolge l'animo di Rossi; Anna, il suo antico amore, ormai vedova, tornando con la «Saturnia» dall'Australia, è colpita dalla famosa febbre di Tasmanica. Il medico di bordo chiede per radio la cura al centro delle malattie Tropicali in cui lavora Rossi; il prof. Mancini lo designa alle istruzioni relative ed egli, dopo aver provato su sè stesso l'apposito siero ed aver fatto cinematografare la relativa operazione chirurgica che s'unisce al trattamento medico, dà modo al medico di bordo, cui un idro aveva portato, siero e pellicola, di salvare la paziente. Costei, risanata torna felice a Roma colla speranza di ringraziare il suo salvatore e di unirsi a lui per la vita ma quando l'incontra alla clinica non è più da lui riconosciuta, ed Anna, l'ultima nemica, non ha il coraggio di chiarirgli la sua identità perchè lo vede accompagnarsi, felice, alla dottoressa Elsa che sarà la sua compagna per la vita.

Questa è la trama. Il film, diretto da Umberto Barbaro e recitato nei due ruoli primi da Fosco Giachetti e da Maria Denis, a loro volta fiancheggiati da Elena Zareschi, dalla Gianni, dal Lombardi, dal Feres e dal Pisu, è buono ed interessante per quanto troppo sintetico in alcune scene e troppo diffuso in altre. Barbaro ha però il merito di non averlo lasciato mai languire e se gli fosse stato consentito di approfondire di più le scene dell'eroico tentativo di Franco Rossi, il film ne avrebbe guadagnato moltissimo in interesse ed in consistenza.

La recitazione del Giachetti e della Denis è efficace: quella del primo però è più espressiva e più interiore.

Tecnicamente «l'ultima nemica» è a posto. L'editrice del film è la S.C.I.A. Gli interni sono stati girati a Tirrenia.

All'«Impero».

Camza

Un furto in via del Monte

Rubano monete d'oro e gioie mettendo a soqquadro la casa

Un audace furto è stato commesso l'altra notte in una casa del centro e precisamente nell'appartamento abitato dal signor Enrico Sturolo, in via del Monte 8.

Domenica sera verso le ore 21, i coniugi Sturolo, come di consueto, dopo aver ben chiusa la porta di casa si recavano in un vicino esercizio sito in via Pellicerie ed ivi trascorrevano un paio di orette; rientrati in casa, con amara sorpresa la trovavano tutta a soqquadro: i letti nella camera da letto, erano stati gettati all'aria unitamente alle lenzuola ed ai cuscini; i cassetti dell'armadio aperti e gli oggetti che si trovavano dentro, sparpagliati alla rinfusa a terra; perfino i cassetti dei comodini erano stati levati e buttati in terra... Insomma un disordine tale che per raccapezzarsi, i due coniugi hanno dovuto attendere qualche po'. Finalmente, passato il primo momento di sgomento, constatavano di aver avuto la sgradita visita dei ladri, i quali, penetrati dalla finestra che dà su una terrazza, hanno potuto tranquillamente girare per la casa, visitarla in lungo ed in largo, riuscendo a scovare in un tiretto delle monete d'oro dello stato pontificio e degli oggetti preziosi il tutto per un valore di circa un migliaio di lire. Il furto è stato denunciato ieri mattina alla Questura che ha iniziato immediatamente le indagini del caso.

Rubano nella chiesa di Lauzacco

Domenica scorsa, in occasione della sagra annuale, il paese di Lauzacco era in festa. Per l'occasione erano state celebrate solenni funzioni religiose con larga partecipazione di fedeli. Alla sera alla chiusura del Tempio, il sacrestano constatava la scomparsa del denaro — frutto di offerte da parte dei fedeli — che era stato deposto in un vasetto di ottone in sacrestia. Si trattava di poche decine di lire. Ad ogni modo il furto è stato denunciato ai carabinieri.

IL GIORNO

Calendario

Martedì 15 febbraio (46-319)
S. Faustino martire

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 6 alle ore 13; minima 0.0 alle 1.

* * *

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di ieri:

L'anticiclone atlantico interessa l'Europa settentrionale e media mentre il rimanente di Europa ed il bacino mediterraneo sono in regime depressionario con minimo accentuato sul medio Tirreno e minimo secondario sulla regione carpatica. Sull'alta e media Italia si ha pertanto afflusso di aria temperata fredda contrastante con l'aria più calda che affluisce sull'Italia meridionale.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ancora generalmente perturbato specie sulle regioni meridionali, in miglioramento sull'Italia settentrionale e sull'alto e medio Tirreno.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Molto perturbato l'alto e medio bacino occidentale. Il centrale, l'Egeo e l'alto bacino orientale, variabile sul rimanente.

La radio

Gruppo Roma - Ore 21: Concerto della Banda dei RR. CC. diretto dal m. Luigi Cirenei — 22.15: Selezione di canzoni, orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza.

Gruppo Milano - Ore 21: Trasmissione d'opera da un teatro.

Gruppo Firenze - Ore 20.30: «La sagra dei osei» pastorale in tre atti di A. Colantuosi con musiche su antichi motivi friulani del m. Enrico Giachetti.

In cucina

Zuppa di piccioni. — Per quattro persone basterà un piccioncino grasso e novello. Se le dita del vostro animale si spezzeranno con facilità e il becco sarà ancora tenerello alla base, comperatelo senza paura. Levategli le penne, pulitelo e, se non avete il forno, arrostitelo in padella con qualche foglia di salvia e di rosmarino. Salatelo a metà cottura e quand'è pronto, lasciatelo raffreddare nel suo sugo. Disossate il piccione e tritatelo nel tritacarne due o tre volte, in modo da ottenerne una pasta bruna che dovrete stemperare poi in brodo o più semplicemente in acqua tiepida. Lasciate bollire qualche minuto e servite con fettine di pane fritte nel burro o semplicemente abbrustolite.

Il piccione è facilmente digeribile e, a quanto dicono i medici, può entrare nel regime dei diabetici; i malati di fegato possono mangiarne, senza però esagerare.

Il consiglio pratico

Limone tagliato — Si conservano i pezzi tagliati mettendoli su un piatto inumidito coll'aceto.

Trattoria Comunale

Mattina: spaghetti al ragù, minestra in brodo, punta di petto o vitello al forno, contorni.

Sera: Minestrone, pasta al sugo, manzo alla toscana, frittata dolce, contorni.

Un originale concorso per Lignano Sabbiadoro

E' in preparazione un grande Numero Unico carnevalesco, che avrà per titolo «Straiignano» e sarà una rassegna critica e festosa di argomenti e avvenimenti friulani.

Il «Numero Unico» viene edito in occasione del Veglionissimo «All'Isola delle Sirene», che sarà dato nella Terrazza a mare della nostra bella spiaggia la notte di sabato 26 febbraio corrente.

Esso, fra l'altro, conterrà le norme di un simpatico quanto originale concorso di poesia in Lode a Lignano. Di questo concorso siamo lieti di anticipare le norme più importanti, e ciò per favorire tempestivamente i lettori che si potranno più comodamente cimentare nel facile agone poetico cui sono indistintamente chiamati.

Il concorso è bandito dalla Azienda Autonoma di Soggiorno di Lignano Sabbiadoro ed è libero a tutti. Si tratta di comporre un distico (due versi rimati o no, di metro a scelta) che esalti le bellezze balneari e i vantaggi terapeutici della spiaggia di Lignano. Per i distici migliori, che saranno vagliati da una apposita giuria, della quale pubblicheremo a giorni i nomi dei componenti, sono in palio tre bellissimi premi del valore di parecchie centinaia di lire. Elencheremo anche i premi, i quali saranno esposti fra breve in una vetrina del centro cittadino.

I concorrenti potranno inviare una o più composizioni, contrassegnate da un motto che dovrà essere ripetuto su di una busta chiusa contenente nome, cognome e indirizzo del concorrente. Le composizioni dovranno pervenire all'Ufficio Provinciale per il Turismo, Concorso distici, via Prefettura, 13-A, non più tardi del mezzogiorno del 26 m. c.

La proclamazione dei vincitori e dei distici prescelti sarà fatta nel corso del Veglionissimo «Alla Isola delle Sirene» in allestimento per la notte tra il 26 e il 27 corrente a Lignano, Veglionissimo per il quale così inaspettato è il fermento e tanto viva l'attesa.

Rinnovate l'abbonamento a «IL POPOLO DEL FRIULI» rimettendo l'importo ai nostri Uffici: Via di Prampero 10.

STATO CIVILE DI UDINE

13-14 Febbraio 1938 XVI

Nati:	8
più 1 nato morto.	
Morti:	16
Matrimoni:	2

Riassunto settimanale dal 6 al 12 febbraio XVI

Nati:	31
più 1 nato morto.	
Morti:	27
Matrimoni:	10

Nascite

Legittimi: Seratti Nerina di Ettore — Feruglio Maria di Amadio — Malisan Dino di Elio — Fumolo Paola di Domenico.

Morti

Papparotto Martino fu Celestino anni 65 agricoltore — Rubini Marzuttini Luigia fu Valentino di anni 86 pensionata — Zamolo Antonio fu Andrea anni 79 pensionato — Toniutti Feruglio Maria fu Giovanni anni 38 casalinga — Civran Pezzino Paolina fu Olivo anni 39 casalinga — Asti Leopoldo fu Girolamo anni 76 damascaio — Scagnetto Gian Carlo di Iolanda mesi 7 — Ribassi Marianna ved. Ferrante fu Luigi anni 69 lavandaia — Vosca Valeria di Giacomo anni 15 casalinga — Salvadori Romilda ved. Pertoldi anni 82 pensionata — Bonini comm. Aristide fu Angelo anni 90 pensionato — Zagolin Celinea fu Giov. Battista anni 72 casalinga — Carlini Anna fu Pietro anni 54 casalinga — Passoni Pio fu Antonio anni 72 ortolano — Morandini Gasparutti Maria fu Luigi anni 27 casalinga — Pialich Antonio fu Ferdinando anni 63 invalido.

Pubblicazioni di matrimonio

Pascoletti Giuseppe commerciante con Danciutti Santa casalinga.

Matrimoni

Pobil Artico fornaio con Virco Odilia berrettaia — Cozzetti Matteo aviere scelto motorista con Angeli Solma sarta.

Fiocchi bianchi

Dante ed Erminia Piccoli annunciano la nascita delle loro figlie
ANNA e VALENTINA

Furto di oggetti preziosi

Severino Scrizzi fu Agostino di 31 anni, dimorante in via Filippo Renati, constatava l'altra mattina la sparizione da un vasetto che teneva in camera della moglie Libera Bazzero, di un orologio d'oro, di un braccialetto, di due anelli per un valore complessivo di circa un migliaio di lire. Dei ladri nessuna traccia; il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Quelli della bicicletta...!

Derubato della bicicletta è stato ieri Giuseppe Bauchiero di 45 anni, dimorante in viale Palmanova 97; egli l'aveva lasciata incustodita fuori di un negozio di vicolo Ciselli.

Un altro infortunato del genere è Giusepe Basaldella fu Ernesto di 27 anni di via Tricesimo, il quale aveva lasciato il proprio velocipede fuori dell'Ufficio Fortificazioni in piazza Umberto I.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON. — *BACI SOTTO ZERO.* - Piccante e brillante avventura di amore giallo rosa con Ann Sothern e Don Ameche. - Fuori programma: «Le Olimpiadi di Garmisch», tutti gli sport della neve e del ghiaccio. Grandissimo successo ovunque. Ore 17.

SAVOIA. — *CARNET DI BALLO.* - L'opera gigantesca di Julien Duvivier, vincitrice del primo premio assoluto Coppa Mussolini all'ultima Biennale Veneziana. Ore 17.

IMPERO. — *L'ULTIMA NEMICA.* - Avventuroso dramma d'amore e di eroismo umanitario con Fosco Giachetti e Maria Denis. Ultimo giorno. Ore 17.

CECCHINI. — *IL TRIONFO DELL'INNOCENZA.* - Dal romanzo di Tules Mary «La Pocharde», con Germaine Roner, Henri Bosc e Tacqueline Daix.

Gli avvenimenti dello sport

UNA BATTUTA D'ARRESTO

Udinese - Audace 1-1 (1-0)

Gli sportivi udinesi hanno assistito domenica ad una delle meno interessanti partite dell'annata e per di più hanno dovuto abbandonare il campo amareggiati da un pareggio.

L'Audace di San Michele Extra era preceduta da una discreta fama, specie per quanto riguardava l'efficienza del proprio attacco che vantava all'attivo una trentina di palloni. Ed infatti l'attacco rosso-nero ha avuto modo, nel corso del disgraziato incontro, di mettere in luce delle brillanti qualità. Ma nelle previsioni della vigilia si confidava nella robustezza della difesa bianco-nera mentre in contrapposto, dati i precedenti, si sapeva della vulnerabilità della difesa avversaria. Quest'ultima, infatti, pur tenendo il campo con una certa autorità, ha lasciato campo di scoprirle molti difetti. Ma il quintetto di punta bianco-nero era in una giornata più nera del solito. Ombra di quel brillante complesso che aveva inflitto per due volte l'estrema umiliazione alla ferrea difesa trevisana, il reparto di punta udinese ha vagato disordinatamente arrabattandosi in vani tentativi offensivi. E questo dopo un inizio che lasciava intravvedere un andamento di tutt'altra fisionomia.

Alla cattiva prova degli attaccanti ha contribuito forse il cattivo funzionamento della mediana. Gallo, ottimo segugio quando si tratta di annullare anche l'ala più temibile, si è rivelato assolutamente insufficiente per congegnare la più elementare azione offensiva. Ai lati Dianti e Mazzotti hanno fatto del loro meglio ma soltanto per distruggere.

Mal sostenuto nelle azioni offensive e per di più in cattiva giornata, il quintetto ha perciò vagato troppo inutilmente fino alla esasperazione.

L'azione che ha dato l'unica segnatura all'Udinese è stata frutto di una azione personale di Bertoli il quale al 6' dopo aversi portata con bella andatura la palla fino entro l'area di rigore avversaria, non ha esitato a tirare appena ha trovato lo spiraglio propizio; e si sa che quando Bertoli ha il piede centrato l'impeto del tiro non è facilmente classificabile.

Il pareggio è stato invece ottenuto in un modo che ha lasciato tutti sbalorditi. Il pallone raccolto da Brassamini da un mediano, doveva essere facile conquista dei terzini udinesi, ma un malinteso ha permesso all'audaciano di segnare inaspettatamente. Questo avveniva al 27' della ripresa. Dopo lo smacco l'Udinese, sconcertata, ha subito per un po' la superiorità dell'avversaria ma ha saputo chiudersi in efficace difesa; poi ha ripreso il comando ma la sua foga è stata troppo disordinata per ottenere il voluto successo.

*

All'inizio i rosso-neri inscenano una bellissima discesa condotta dall'ala destra e conclusa con un pericoloso tiro di Pernigo, il brillante centro avanti che si meriterà la qualifica del miglior uomo in campo.

Cremese sul tiro ha modo di farsi applaudire.

La reazione dei bianco-neri è pronta ed alcune discese portano l'insidia fino a pochi passi di Martinello. I tiri però mancano e soltanto al 6' come abbiamo accennato, Bertoli violerà la sua rete.

L'incontro ha continuato con fasi alterne; a grande velocità ma senza bellezze tecniche fino al fine del primo tempo.

Anche nella ripresa il ritmo del gioco si è mantenuto molto sostenuto, ma il risultato rimane immutato fino al 27', quando cioè l'ospitante ottiene imprevedibilmente il pareggio.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Udinese: Cremese; Zanussi e Liani; Dianti, Gallo e Mazzotti; Bertoli, Di Pasquale, Miconi, Tabanelli e Zorzi.

Audace: Martinello; Veneri e Zamboni; Madinelli, Fomenti e Brazzoli; Pellicari, Pachera, Pernigo, Tivieri e Brassamini.

Arbitro: Teccig di Fiume.

La domenica calcistica

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

Triestina-*Liguria	2-1
*Ambrosiana-Bologna	2-0
Genova-*Torino	1-0
*Napoli-Juventus	1-1
*Lucchese-Roma	2-0
*Lazio-Milan	1-1
*Bari-Fiorentina	1-0
Livorno-*Atalanta	3-1

DIVISIONE NAZIONALE B

*Padova-Anconitana	1-0
*Palermo-Venezia	3-0
*Messina-Verona	1-1
*Sanremese-Novara	0-0
*Spezia-Alessandria	1-1
*Modena-Cremonese	2-1
*Pro Vercelli-Vigevano	1-1
*Brescia-Taranto	3-2
Riposava: Pisa	

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

*Udinese-Audace	1-1
*Spal-Fiumana	2-0
*Forlì-Rovigo	2-1
*Ponziana-Carpi	0-0
*Pro Gorizia-Vicenza	0-0
*Grion-Treviso	2-0
*Marzotto-Mantova	1-0
*Ampelea-Caratese	3-0

Seconda divisione

*Fiumana B-Udinese B	1-0
*Triestina B-Grion B	4-0
*Crda B-Ampelea B	7-4
*Ponziana B-Pro Gorizia B	2-2

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Ambrosiana	20	12	6	2	46	19	30
Genova	20	12	5	3	38	22	29
Juventus	20	10	7	3	31	13	27
Roma	20	10	5	5	32	20	25
Milan	20	9	7	4	30	19	25
Bologna	20	10	5	5	33	23	25
Triestina	20	8	8	4	27	16	24
Lazio	20	8	7	5	35	19	23
Torino	20	7	6	7	24	28	20
Bari	20	7	4	9	27	40	18
Napoli	20	4	7	9	27	33	15
Liguria	20	5	4	11	26	32	14
Livorno	20	4	6	10	19	34	14
Lucchese	20	2	8	10	18	39	12
Fiorentina	20	2	6	12	17	40	10
Atalanta	20	2	5	13	15	38	9

DIVISIONE NAZIONALE B

Novara	19	11	6	2	41	13	28
Alessandria	19	11	5	3	40	18	27
Padova	19	11	4	4	33	17	26
Pisa	18	9	4	5	27	26	22
Verona	19	8	6	5	28	20	22
Venezia	19	9	4	6	25	22	22
Modena	19	9	4	6	31	23	22
Anconitana	19	8	5	6	24	20	21
Vigevano	19	8	5	6	25	26	21
Palermo	19	9	2	8	26	29	20
Sanremese	18	8	3	7	21	24	19
Pro Vercelli	19	8	3	8	31	27	19
Spezia	19	4	3	10	22	34	11
Brescia	19	4	3	12	17	26	11
Messina	19	4	4	11	23	48	11
Cremonese	19	2	5	12	12	29	9
Taranto	18	1	3	14	15	41	5

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

Spal	18	13	2	3	38	11	28
Rovigo	18	11	3	4	34	21	25
Ponziana	18	10	4	4	31	20	24
Vicenza	18	10	3	5	44	23	23
Grion	18	9	4	5	29	24	22
Treviso	18	7	6	5	33	15	20
Pro Gorizia	18	6	8	4	22	27	20
Marzotto	18	5	7	6	17	18	17
Fiumana	18	6	5	7	20	15	17
Carpi	18	5	7	6	25	31	17
Udinese	18	5	6	7	17	20	16
Forlì	18	5	5	8	20	23	15
Ampelea	18	4	7	7	17	24	15
Audace	18	5	5	8	30	40	15
Caratese	18	3	2	13	12	37	8
Mantova	18	2	2	14	16	46	6

Seconda Divisione

Triestina B	14	11	1	2	43	9	23
Crda II	13	9	1	3	37	23	19
Grion B	14	7	2	5	22	23	16
Udinese B	12	7	0	5	29	23	14
Ponziana B	14	6	2	6	27	23	14
Fiumana B	12	3	2	7	18	21	8
Pro Gorizia B	12	1	4	7	11	33	6
Ampelea B	13	1	2	10	23	54	4

IL CAMPIONATO FRIULANO DI PRIMA DIVISIONE

La classifica immutata con le vittorie delle pretendenti al primato

I risultati

S. Daniele-*Aurora	1-0
Spilimbergo-*Tricesimo	4-1
Palmanova-*Latisana	4-1

I risultati dell'andata

S. Daniele-Aurora	3-2
Spilimbergo-Tricesimo	5-2
Palmanova-Latisana	7-1

La classifica

Palmanova	12	6	4	2	29	18	16
S. Daniele	11	6	3	2	17	11	15
Spilimbergo	11	6	2	3	34	21	14
Sacile	11	4	4	3	24	12	12
Aurora	11	3	2	6	13	23	8
Latisana	11	3	2	6	14	33	8
Tricesimo	11	2	1	8	13	26	5

Tutte le squadre ancora in gara per il primato hanno mantenuto le posizioni coll'assicurarsi la posta in campo avversario. Il Palmanova, che ha battuto il Latisana, continua ad occupare tutto solo la testa della classifica e ancora incalzato ad un solo punto dal S. Daniele ed a due dallo Spilimbergo. Queste due squadre non hanno ancora concluso la fatica come invece la prima e quindi hanno probabilità di raggiungerla ed anche superarla. Superarla però, lo potrà soltanto il S. Daniele se saprà vincere domenica l'incontro che lo porrà di fronte appunto allo Spilimbergo. Una vittoria di quest'ultimo avrà per risultato l'affiancamento all'attuale capeggiatrice ed un incontro pari lascierà invece insoluta la faccenda dando l'ultima parola ad un'eventuale incontro risolutivo Palmanova-S. Daniele.

I risultati dell'ultima tornata hanno decisamente posto fuori causa il Sacile il quale poteva soltanto sperare su infortuni delle compagini che vanno per la maggiore.

Chiare, a largo punteggio le vittorie ottenute da Palmanova e Spilimbergo sulle rispettive avversarie, mentre S. Daniele se l'è cavata per il rotto della cuffia affrontando la sfortunata Aurora sempre temibile nonostante lo scosso morale.

Ancora una giornata e l'appassionante campionato friulano di prima divisione avrà il suo epilogo. Ancora tre squadre sono in gara per la vittoria.

Sacile, Aurora, Latisana e Tricesimo disputeranno i prossimi incontri per il modesto scopo di dare la fisionomia definitiva alla classifica. Hanno tuttavia combattuto sportivamente rimanendo con encomiabile spirito in gara anche quando ogni prospettiva di successo si annebbiava. Queste pur necessarie protagoniste del campionato meritano un elogio pari alle più forti e fortunate avversarie per le quali si profila la possibilità di cogliere la luminosa affermazione.

Palmanova-Latisana 4-1 (0-1)

LATISANA, 14.

Il portiere azzurro per l'ultima partita di campionato che si disputava sul nostro terreno, ha voluto giocare ai fedeli sostenitori, ai dirigenti e agli stessi azzurri, un brutto tiro col disputare una partita infelicissima. Tre palloni facilissimi che un qualunque principiante avrebbe respinto senza scomodarsi tanto hanno trovato nel portiere azzurro l'uomo fermo, indifferente.

Il Palmanova, squadra compatta e meritevole d'ogni elogio (i migliori sono stati Baldassi fine ed intelligente paleggiatore e Butto) ha condotto in porto una bella partita mostrandosi superiore all'avversaria. Non si può parlare certo di netta superiorità perchè il Palmanova ha trovato in Gnesutta il suo dodicesimo giocatore che ha contribuito al suo successo, ma in ogni modo la sua vittoria è giusta e premia una compagine che in questo campionato ha tenuto alto e con onore il nome della Fortezza. Il Latisana nel primo tempo ha fatto intravedere più d'una volta le possibilità d'un suo successo che la sua prima linea però non ha mai tentato di carpire dimostrandosi nettamente inferiore a quella avversaria. Come al solito Venturi è stato l'uomo migliore in campo e l'artefice del punto latisanese. Peccato che una distorsione al dodicesimo minuto del secondo tempo, lo abbia costretto ad uscire dal campo. Resta però l'esempio del giocatore corretto disciplinato che in ogni partita ha profuso tutte le sue energie a vantaggio della squadra e, quello che più conta, a vantaggio del buon nome locale. Da queste colonne il pubblico porge a Venturi il fervido augurio d'una pronta guarigione.

Quando le due squadre scendono in campo questi presenta un bel colpo d'occhio per la gran massa di pubblico, tra il quale è notato un forte contingente da Palmanova. Le prime battute sono a favore degli ospiti ma poi gli azzurri, sorretti in modo impareggiabile da Venturi, prendono in mano le redini dell'incontro e dopo ripetuti attacchi segnano al 30' per merito di Venturi su calcio d'angolo. Il Palmanova parte rabbiosamente all'attacco ma la una netta superiorità non è concretata da nessuna segnatura nonostante due veementi tiri di Bellini e Butto che trovano il palo provvidenziale. Il Palmanova apre la serie del suo bottino con un punto segnato da Ferigutti che passa sotto le gambe del guardiano azzurro. Al 10' segna De Vito e Gnesutta anzichè tuffarsi preferisce calciare il pallone. Buco e punto. Al 12' in seguito ad un duro scontro con un avversario Venturi zoppicante esce dal campo per non più rientrare. Al 13' punto di Ferigutti, unico meritevole di segnalare. Al 20' una uscita a vuoto di Gnesutta facilita a Baldassi di arrotondare il bottino dei bianco-verdi. Gli sforzi del Latisana per diminuire il distacco sono vani e la partita termina con la clamorosa vittoria del Palmanova che trova i suoi sostenitori e le sue ammirate tifosine piene di giovanile entusiasmo. Ottimo l'arbitraggio del sig. Pizzato di Venezia.

Latisana: Gnesutta, Mas e Ambrosio; Zanon, Venturi e Sguerzi; Guerin, Segatti, Mauro, Blessano e Zaccolo.

Palmanova: Mazzaro, Cudie e Zamparo; Camaran, Butto e Bellini II; De Vito, Ferigutti, Tuniz, Baldassi e Bellini I.

S. Daniele - Aurora 1-0

CIVIDALE, 14.

Dopo un primo tempo, durante il quale gli ospiti davano l'impressione di non saperla spuntare contro un'Aurora volitiva e combattiva, si vide nella ripresa invertire la situazione.

Causa un infortunio che ha costretto De Iesu a spostarsi a laterale, rimanendo in campo zoppicante, l'Aurora ha subita la superiorità avversaria. Ma è un dettaglio questo, che nel quadro dell'incontro non diminuisce affatto il valore della vittoria Sandanielese, che è stata meritata e frutto di una miglior classe e da una maggiore esperienza.

Ha saputo distribuire le forze nel modo migliore, cosicchè nel momento decisivo della partita il il solo S. Daniele era nel pieno possesso dei suoi mezzi.

Il primo tempo termina con un nulla di fatto ed è solo al 38' della ripresa che in una azione sotto la rete di Barbetti, causa un malinteso dei due terzini e lo stesso portiere rosso-bleu, che Benigar II mette in rete il pallone della vittoria. Ha arbitrato Piemonte di Monfalcone.

Le squadre:

S. Daniele: Marzari (cap.), Tion, Presacco, Tonon, Conti, Benigar I, Mian, Gheller, Bertani, Venier, Benigar II.

Aurora: Barbetti, Feruglio e Costantini, Mazzocca, Pittia, De Iesu, Clapiz, Missio, Pagnutti, Folettig, Servello.

Sezione propaganda

In attesa delle semifinali

I risultati

Girone A:

*Basiliano-Safrec	2-0
Caporiacco-*Esperia	3-1
Riposava: Tricesimo.	

Girone B:

*Pradamano-Giovinezza	4-2
*Itala Rapid-Zugliano (interr.)	2-0

L'ultima giornata del torneo della Sezione Propaganda ha nuovamente ingarbugliato la situazione proprio quando invece era logico attendersi una definitiva sistemazione della classifica che verrà completata soltanto dopo i ricuperi di domenica prossima.

Intanto anche al traguardo non sono mancate le sorprese poichè si è registrato un arrivo confuso in gruppo dal quale non è ancora possibile stabilire il vincitore assoluto. Chi avrebbe previsto, ad esempio, che i nero-azzurri sarebbero stati piegati sul campo amico dalla veloce e svelta unità di Caporiacco? I dopolavoristi del Safrec non hanno potuto far nulla di fronte all'indomita e spigliata offensiva dei basilianesi, vittoriosi con un punteggio che non ammette replica.

Nel girone B anche questa volta le cose non sono andate liscie perchè infatti l'arbitro De Fent è stato costretto a sospendere la partita fra Itala e Zugliano per l'intemperanza di alcuni spettatori. Segnaliamo con ammirazione il franco e lusinghiero successo dell'undici di Pradamano sulla scompaginata unità del Giovinezza.

PALLACANESTRO

Vittoria di misura dei cestisti bianco-neri

Gil Udine-Gil Gorizia 19-17 (10-9)

Gli atleti del Comando Federale di Udine hanno regolato di misura la svelta e volitiva compagine isontina dopo una partita aspramente combattuta e condotta con vivacità. L'esito della contesa è rimasto incerto fino alla fine poichè ad un canestro realizzato dai concittadini seguiva immediatamente una segnatura degli ospiti che sono apparsi degli atleti veramente intraprendenti. Il fischio di chiusura dell'arbitro, salutato con una lunga ovazione del numeroso pubblico, ha trovato però il quintetto di Guardiero in vantaggio di due canestri, quanto basta cioè per sanzionare una vittoria scaturita sopratutto dall'estro e dalla buona volontà. Ma non di più. I bianco-neri si sono arenati in un gioco scialbo e farraginoso fortemente in contrasto con quello degli avversari invero più battaglieri e più decisi nell'azione conclusiva.

In campo udinese si è registrato sopratutto qualche ammirevole ed isolata iniziativa di alcuni giocatori, ma si trattava, ripetiamo, di folate sporadiche e non legate da un gioco d'assieme. Ognuno la pensava a modo proprio senza preoccuparsi di allargare le azioni ad un respiro più ampio e indubbiamente di maggior rendimento. S'è visto così, ad esempio, Rea con il naso sotto il canestro e con la palla tra le mani arrabattarsi inutilmente per insaccarla. Cordelli, poi, non ne azzeccava una, malgrado le sue buone intenzioni di imprimere all'attacco un ritmo vivace e sostenuto.

Ottimo invece il comportamento della difesa dove il capitano Guardiero ha agevolmente affrontato la incalzante offensiva dei bianco-celesti. Anche Fadalti si è prodigato brillando sopratutto per la sua rapidità negli spostamenti. Del trio di punta si è detto: aggiungeremo che Dose si è fatto luce più volte tra le retrovie dei goriziani e con la sua calma proverbiale ha saputo mettere a segno ben otto dei 19 punti realizzati dalla compagine udinese.

La squadra bianco-celeste è caduta con gli onori delle armi: non ha mai abbandonato la lotta che ha avuto accenti di alta ed emotiva passionalità appunto per merito degli animosi e battaglieri cestisti goriziani. Anche dal lato tecnico gli ospiti sono apparsi di una struttura più pregevole poichè, se non altro, le loro azioni erano improntate ad un sistema di gioco più sbrigativo e meno imbrogliato in confronto a quello dei bianco-neri.

Concludendo gli udinesi debbono ancora affinarsi ed è sperabile che il lavoro di preparazione in questa settimana venga intensificato e l'allenatore non trascuri di dettare quegli opportuni accorgimenti tecnici di cui, a nostro avviso, i friulani ancora abbisognano.

La partita con il Gorizia, come si è detto, non ha avuto un solo istante di sosta, specie dopo il primo tempo, chiusosi in favore dei locali per dieci a nove; nella ripresa infatti il gioco si è spostato da un canestro all'altro con una notevole rapidità. Al fischio di chiusura i numerosi sostenitori hanno tratto un vero sospiro di sollievo poichè allora soltanto si è potuto sanzionare la vittoria dei concittadini per 19 a 17.

Le due squadre hanno preso il campo nella seguente formazione:

G.I.L. Udine: Guardiero (1), Sartorio, Cordelli (2), Rea (4), Dose (8), Mezzalira (2), Fabiani (2), Fadalti.

G.I.L. Gorizia: Stanis (1), Vit (6), Privilegi (3), Zofoli, Pellizzon (6), Gelsi; Razza (1), Clari.

Ha diretto l'incontro il signor Bruschina di Monfalcone: segnapunti Zuliani e cronometrista Del Negro.

CICLO CAMPESTRE

Angelo Degano vince la seconda prova di campionato friulano

Angelo Degano ha vinto, davanti a un pubblico entusiasta, la 2. prova di Campionato Friulano ciclo-campestre, dimostrando di essere il più forte nel senso più assoluto, perchè il suo successo è stato così netto da togliere ogni discussione.

Non bisogna però dimenticare il giovane e sorprendente Feruglio Egidio che ha compiuto una corsa meravigliosa e coraggiosissima. Un elogio va tributato pure a Maschio, Feruglio Nello, Azzano, i quali hanno coraggiosamente terminato la prova in posti onorevoli. Hanno invece dovuto arrendersi il monfalconese Chiandussi, l'udinese Flaibani e Feruglio Angelo, Cossaro e il tarcentino Canciani, che hanno resistito e lottato fino a due terzi della gara.

Regis ha tenuto testa fino a metà corsa, poi ha ceduto; forse l'udinese risentiva ancora di una recente indisposizione.

La gara si è risolta rapidamente, infatti, dopo metà corsa condotta a tutta velocità da Feruglio Nello, Regis, Feruglio Angelo, Feruglio Egidio, Degano e Maschio a turno, le rampe di S. Margherita selezionarono decisamente le forze. Degano e Maschio erano al comando seguiti da Feruglio Egidio, Regis e Feruglio Nello, gli altri erano più lontani, disseminati, ed il tarcentino Canciani che aveva lamentato una bucatura.

Si venne a formare, dopo la traversata del Cormor, una fila indiana composta da Maschio seguito a 500 metri da Feruglio Egidio, a 400 metri da Regis e Feruglio Nello mentre Degano era già lontano e sicuro vincitore. La corsa era dunque decisa in favore di Degano. Nell'ultima fase di pianura (Rizzi) Feruglio Egidio supera Maschio.

La riuscita organizzazione è stata merito dell'Unione ciclisti Udinesi in collaborazione con l'O. N. D. di Colugna. Commissario di gara il camerata Sant della F. C. I.

Molti sportivi hanno fatto corona alla gara tanto nei passaggi dell'abitato come sulle pittoresche alture dei colli di S. Margherita che una giornata di sole rendeva incantevoli. L'entusiasmo di Colugna per il popolare sport del ciclismo ha ripreso il ritmo del passato.

L'ordine di arrivo:

1. Degano Angelo, U. C. Sandanielesi che ha coperto i 25 chilometri del percorso in 47' realizzando la media di 31.920; 2. Feruglio Egidio U. C. Udinesi a 20"; 3. Maschio Tarcisio U. C. Sandanielesi a una macchina; 4. Regis Egidio G. I. L. Udine; 5. Feruglio Nello U. C. Udinesi; 6. Azzano Giovanni U. C. Udinesi; 7 Olivo Chiandussi G.I.L. Monfalcone; 8. Flaibani Gino U. C. Udinesi; 9. Feruglio Angelo idem; 10. Cossaro Pietro G. I. L. Talmassons; 11. Canciani Nicolò G. I. L. Tarcento. Sono stati tolti dall'ordine di arrivo per irregolarità Basso e Celotti.

Il traguardo a premio di Torreano di Martignacco è stato vinto da Nello Feruglio.

CORSA CAMPESTRE

Corrado Del Giudice campione dei federati

I migliori atleti della nostra provincia hanno partecipato alla prova di campionato che, organizzata dall'Associazione Sportiva, ha avuto svolgimento su di un percorso di oltre sei chilometri.

La prova che aveva anche carattere di preparazione per il campionato di zona che avrà svolgimento domenica a Udine, è stata vinta dal detentore del titolo Corrado Del Giudice, il quale si riconferma il miglior fondista friulano.

La giuria era presieduta dall'Ispettore Federale Sportivo perito Luigi Dal Dan e dai giurati Mario Blasig e geom. Luigi Modotti.

Ecco il risultato della prova:

1. *Del Giudice Corrado* dell'Associazione Sportiva Udinese che ha coperto i chilometri 6.400 del percorso in 20'29" e tre quinti; 2. Tulissi Silvio G.I.L. Manzano in 21'14" e un quinto; 3. Toso Lodovico A. S. Udinese in 21'47" e 3 quinti; 4. Tulissi Luigi GIL Manzano in 22'1" e 1 quinto; 5. Padovan Amelio GIL Spilimbergo in 22'40" e 1 quinto; 6. Giusti Vittorio idem in 23'44" e 3 q.ti. Seguono parecchi altri in tempo massimo.

PALLA OVALE

Gil Fiume-Gil Udine 12-9

A Fiume gli udinesi hanno ceduto di stretta misura nell'incontro riuscito interessantissimo e giocato tecnicamente bene da entrambe le contendenti.

Primi a segnare sono stati gli udinesi con Franzolini che ha ottenuto quattro punti. I fiumani al 15' al 25' ed al 35' hanno poi segnato tre mete senza trasformazione ad opera di Devinch, De Marchi e Benforti, portandosi così in vantaggio per 9 a 4.

Iob dell'Udinese, segnava nella ripresa una meta che Tosolini ha trasformato portandosi quindi alla pari per 9 a 9. Prima della fine però Tominich ha assicurato la vittoria al Fiume segnando una meta.

DOPOLAVORO SPORTIVO

Il grande successo delle gare dopolavoristiche di S. Leopoldo

Alfeo Vuerich vince nel "Trofeo Pontebba" - Emilio Vuerich campione dopolavorista - Gran numero di sciatori e sciatrici nelle prove di brevetto

Un grande successo di partecipazione hanno avuto le gare sciistiche indette dal Dopolavoro Provinciale di Udine a S. Leopoldo, che sono state organizzate diligentemente con la collaborazione del Dopolavoro Comunale di Pontebba.

La giornata di gare comprendeva le prove di fondo per il «Trofeo Pontebba» nonchè le prove per i brevetti di sciatore dopolavorista scelto, di sciatore dopolavorista e di sciatrice dopolavorista. Nella gara combinata di fondo e di discesa era inoltre in palio il titolo di campione provinciale dopolavorista per l'anno XVI. La manifestazione ha avuto il più grande successo di partecipazione e per regolarità ha avuto un'andamento superiore al migliore elogio. Le giurie e tutti i servizi predisposti hanno funzionato egregiamente.

Nella gara di fondo per il Trofeo Pontebba, la vittoria è arrisa al forte Alfeo Vuerich del Dopolavoro organizzatore il quale ha superato la distanza in 40'10" e 2 quinti precedente di nemmeno un minuto Pio Vuerich e di poco anche Ignazio Buzzi ed Emilio Vuerich. Quest'ultimo, che ha partecipato nel pomeriggio alla gara di discesa obbligatoria per il brevetto di sciatore, ha ottenuto la migliore classifica combinata, fondo e discesa per cui si è aggiudicato il titolo di campione provinciale per l'anno XVI.

Il Dopolavoro di Pontebba ha ottenuto la migliore classifica di rappresentanza e quindi si è aggiudicato il Trofeo. Il premio per la maggior distanza, consistente in una coppa, è stato assegnato al Dopolavoro di Cividale.

Ecco i risultati tecnici delle interessanti e combattute gare:

Trofeo Pontebba

Gara di fondo individuale

1. *Vuerich Alfeo* del Dopolavoro di Pontebba in 40'10" e 2 quinti; 2. Pio Vuerich idem, in 41'10' e 1 quinto; 3. Buzzi Ignazio, idem, in 42'10" e 2 quinti; 4. Vuerich Emilio, idem, in 42'55" e 2 quinti; 5. Tolazzi Secondo, Moggio Udinese, in 43'30"; 6. Vuerich Celso, Pontebba, 43'50"; 7. Vuerich Rino, Pontebba, 44'15" e 1 quinto; 8. Tolazzi Richelmo, Moggio Udinese, 44'50"; 9. Della Mea Giacomo, Chiusaforte, 44'55"; 10. Keil Francesco, Malborghetto, 45'5"; 11. Baron Albino, Pontebba, 45'20"; 12. Della Mea Vittorio, Chiusaforte, in 45'20" e 4 quinti; 13. Plai Severino Pontebba, 45'24"; 14. Della Mea Aurelio, Chiusaforte, 45'30"; 15. Burba Duilio, Udine, 45'55" e 4 quinti; 16. Sofitsch Ermanno, Cave Predil, 17. Ostermann Villibaldo, Cave Predil, 18. Martina Attilio, Chiusaforte; 19. a pari merito: Strukeli Andrea, Cave del Predil, e Reifgraber Antonio, Cave del Predil; 21. Tscheeko Rodolfo, Cave del Predil, 22. Clementi Luigi, Resia, 23. Pizzolato Luigi, Pontebba; 24. Vuerich Lino, Pontebba; 25. Michalatsch Giovanni, Pontebba; 26. Codebò Giulio, Tarvisio; 27 Burba Virgilio, Udine; 28. Di Gaspero Attilio, Bagni Lusn.; 29. Vuerich Modesto, Pontebba; 30. Fohn Giuseppe, Tarvisio; 31. Martina Nicolino, Dogna; 32. Oitzl Giov. Cave del Predil (squalificato); 33. Vuerich Agostino, Pontebba; 34. Cesare Emilio, Chiusaforte (squalific.); 35. Buzzi Massimo, Lusnizza; 37. Cervellini Mario, Udine; 38. Kandutsch Federico, Lusnizza; 39. Zilli Massimiliano, Udine; 40. Brisinello Rino, Pontebba; 41 Stahn Francesco, Lusnizza; 42. Marcon Antonio, Chiusaforte; 43. Valent Stefano, Resia; 44. Vuerich Pietro, Pontebba; 45. Popodi Ermanno, Cave del Predil; 46. Piccolo Gastone, Udine; 47. Gelman Carlo, Lusnizza; 48. Naidon Pietro, Resia; 49. Temel Leopoldo, Pontebba; 50. Compassi Luigi, Dogna; 51. Di Gallo Antonio, Moggio.

Classifica di rappresentanza

1. *Pontebba*, ore 2.3'31" che si aggiudica il «Trofeo Pontebba»; 2.o Chiusaforte, in 2.15'45"; 3. Cave del Predil, in 2.22'4"; 4. Moggio Udinese, in 2.25'30"; 5. Malborghetto, in 2.27'39"; 6. D. L. Ferr. Udine in ore 2.33'31".

Al Dopolavoro di Cividale è stata assegnata la speciale coppa per la maggior distanza.

Gara combinata di discesa e fondo

1 *Vuerich Emilio*, Pontebba, che si aggiudica il titolo di campione provinciale dopolavorista per l'anno XVI; 2. Keil Francesco Malborghetto; 3. Burba Duilio, Udine; 4. Tolazzi Guglielmo, Moggio; 5. Della Mea Aurelio, Chiusaforte; 6.o Martina Attilio, Chiusaforte; 7. Della Mea Vittorio, Chiusaforte; 8. Ermanno Schink, Cave del Predil; 9. Codebò Giulio, Tarvisio; 10. Andrea Strukeli, Cave del Predil; 11. Antonio Reischreber, Cave del Predil; 12. Micklautsch Giovanni, Pontebba; 13. Ostermann Villibaldo, Cave del Predil; 14. Scheft Rodolfo, Cave del Predil; 15. Burba Virgilio, Udine.

Sciatori dopolavoristi scelti

Hanno conseguito il brevetto di sciatore dopolavorista scelto i seguenti: Vuerich Emilio, Pontebba; Codebò Giulio, Tarvisio; Fohn Giuseppe, Tarvisio; Keil Francesco, Malborghetto; Burba Duilio, Udine; Clauderotti Antonio, Pontebba; Vuerich Modesto, Pontebba; Martina Attilio, Chiusaforte; Miggiautsch Giovanni, Pontebba; Della Mea Aurelio, Chiusaforte; Schkefch Ermanno, Cave Predil; Piccolo Gastone, Udine; Struchel Andrea, Cave Predil; Reisgraver Antonio, Cave Predil; Della Mea Vittorio, Chiusaforte; Tolazzi Secondo, Moggio Udinese; Themel Leopoldo, Pontebba; Tolazzi Richelmo, Moggio Udinese; Ostermann Villibalde, Cave Predil; Martino Nicolino, Dogna; Di Gallo Antonio, Moggio Udinese, Compassi Luigi, Dogna; Tschech Rodolfo, Cave Predil; Cervellini Mario, Udine; Guerrini Luciano, Udine; Del Mas Pier Paolo, Cividale; Indaco Gino, Cividale; Piussi Olinto, Malborghetto; Zilli Massimiliano, Udine; Cesare Emilio, Chiusaforte; Burba Virgilio, Udine; Plaino Ferruccio, Udine; Golbman Carlo, Malborghetto; Bertossi Bruno, Udine; Siciliotti Eligio, Udine, Totale n. 35.

Brevetti sciatori

Hanno conseguito il brevetto di sciatore i seguenti: Iacheli Antonio, Tarvisio; Vidali Otello, Dogna; Buzzi Dino, Bagni di Lusnizza; Pacifici Giacinto, Chiusaforte; Handutsch Rodolfo, Bagni di Lusnizza; Longhino Mario, Chiusaforte; Dalle Mule Giovanni, Tricesimo; Fuccaro Aldo, Chiusaforte; Lank Rodolfo, Malborghetto; Soprano Vittorio, Dogna; Orsaria Mario, Pontebba; Sabbadini Remo, Tricesimo; Ceccon Antonio, Dogna; Bolzan Gino, Malborghetto; Marelli Napoleone, Pontebba; Marcon Mario, Chiusaforte; Cescutti Umberto, Malborghetto; Ehlich Antonio, Malborghetto; Wedam Francesco, Malborghetto; Grunwald Francesco, Malborghetto; Prescheren Antonio, Malborghetto; Icardi Antonio, Pontebba; Colmano Luigi, Tricesimo; Buzzi Tarciso, Malborghetto; Pesamosca Gino, Chiusaforte; Brusini Alfeo, Tricesimo; Tizzano Ferdinando, Pontebba; Gottardi Roberto, Udine; Vicario Secondo, Tricesimo; Colmano Ennio, Tricesimo: Totale n. 30.

Sciatrici

Hanno conseguito il brevetto di sciatrice le seguenti: Mandel Lucia, Tarvisio; Vuerich Rosina, Pontebba; Buzzi Amabile, Pontebba; Buzzi Adele, Pontebba; Zavagno Norina, Pontebba; Nicolauch Frida, Tarvisio; Tonearto Regina, Pontebba; Vuerich Paolina, Pontebba, Totale n. 8.

Affermazioni dei friulani ai campionati nazionali

Adamo Della Mea sesto nella discesa

ASIAGO, 14.

Il Dopolavoro Provinciale ha partecipato alla gara nazionale di Asiago con due agguerrite pattuglie. Nella categorie «A», la più importante, le pattuglie friulane, infatti, si sono piazzate onorevolmente; la classifica ufficiale completa non è stata ancora resa nota, ma per quanto riguarda i friulani si hanno buone ragioni per ritenerle piazzate fra le prime dieci.

Una prova superiore ad ogni elogio è stata poi fornita da Adamo Della Mea nella difficile prova di discesa libera nella quale si è classificato sesto su 250 concorrenti di tutta Italia.

Le pattuglie erano così formate:

Cave del Predil: Klingon Sebastiano, Tscheck Arrigo, Leiler Paolo, Jerantschitsch Francesco, Fohn Giuseppe.

Canal del Ferro: Buzzi Emilio, Pozzecco Lando, Tassotto Casimiro, Tessitori Mario, Zannier Massimo.

I campionati triveneti del G. U. F.

Un brillante successo promettono di avere anche quest'anno i Campionati Triveneti goliardici di sci organizzati dal Guf di Vicenza ad Asiago. La manifestazione festeggia il suo decennale di vita e di affermazioni ed è, in questa occasione dedicata alla memoria del goliardo vicentino Ruggero Cimberle, caduto in A.O.I. militando nei ranghi del Battaglione Universitario «Curtatone e Montanara».

I campionati si inizieranno il giorno 18 con la gara individuale di fondo e con il salto e continueranno il giorno 19 con la discesa libera e la discesa obbligata per concludersi il 20 con la staffetta e la premiazione. Oltre alle classifiche delle cinque gare vi saranno graduatorie delle combinate (fondo e salto, discesa libera e obbligata) e una complessiva per Guf per la aggiudicazione del campionato assoluto Triveneto.

Saranno in palio sette premi di rappresentanza e sessanta ricchi premi individuali.

Le richieste dello speciale opuscolo contenente la storia, il libro d'oro e i regolamenti vanno indirizzate al Guf Vicenza ove si ricevono le iscrizioni alle gare sino al 13 corrente.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 18
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 8

Vita e interessi

Muscletto onora i Caduti

La Scuola rurale intitolata a Roberto di Colloredo Mels

Nel pomeriggio di domenica, il minuscolo borgo di Muscletto ha veduto raccogliersi intorno al modesto, ma luminoso e gaio edificio della sua scuola, una folla insolita di pubblico e di autorità. Il programma contemplava lo scoprimento d'una lapide - ricordo dei Caduti del paese nella grande guerra e il battesimo della scuola col nome di Roberto di Colloredo Mels, di cui proprio il 13 febbraio ricorreva il secondo anniversario della morte, avvenuta — come tutti ricordano — in circostanze particolarmente tragiche, a pochi chilometri da Adua, nel cantiere Gondrand. L'episodio, tramandato dalla motivazione della Medaglia al valor militare concessa alla memoria del conte Roberto di Colloredo Mels, ha avuto così nella celebrazione di domenica una degna esaltazione; come, d'altra parte, l'ha avuta contemporaneamente a Torino, dove l'eccidio di Mai Lahalà è stato domenica rievocato nella Sala della «Stampa»; e a Milano, alla sede della Gondrand, dove una magnifica targa in bronzo tramanda i nomi dei quasi cento operai e dirigenti immolatisi nella conquista dell'Impero.

Parla il fratello del Caduto

Una vera folla, ripetiamo, composta e commossa, s'era radunata davanti alla scuola. A fianco dei numerosi reduci della guerra c'erano le autorità venute da Udine e dalla vicina Codroipo: il comm. Alciati, in rappresentanza del Segretario Federale e quale presidente della Sezione provinciale Mutilati di guerra, il Regio Provveditore agli Studi cav. prof. Bortolotti; il direttore delle Scuole rurali centurione Valente; il Podestà di Codroipo co Mainardis e il Segretario politico del Fascio di Codroipo cav. Montico, molte signore, tutte le organizzazioni della GIL di Codroipo e di Varmo molti sacerdoti, invitati, ecc.; si notavano i buoni paesani, accorsi in massa a rendere omaggio ai loro figli migliori.

Spettacolo di fede e di amor patrio veramente toccante, al quale, se siamo da tempo abituati, nel clima nuovo creato dal Fascismo, dobbiamo pur sempre rinnovare il tributo della nostra muta ammirazione, in uno con la dichiarazione di non saper rendere mai con adeguate parole il senso di poesia ch'esso emana.

Come dire, infatti, la commozione diffusa, dopo la benedizione impartita dal parroco di Muscletto don Bevilacqua, e dopo l'«Inno del Piave» suonato dalla fanfara dei Giovani fascisti di Codroipo, dalle belle, affettuose, fiere parole del conte Antonio di Colloredo Mels, fratello di Roberto, nel porgere a tutti i presenti il saluto riconoscente della famiglia di lui, che ha avuto l'onore di offrire la lapide marmorea su cui sono incisi i nomi dei Caduti gloriosi? Fra quei nomi, quello dell'ing. Roberto, di suo fratello (a due passi, la madre e il padre ascoltavano, lagrimando), confuso coi nomi di altri prodi, spentisi sulle Alpi nei gorghi del mare, sulle petraie del Carso, nella prigionia. Le parole non potevano rendere appieno il pensiero: troppo stretto il nodo del pianto che serrava la gola. Ma pur tuttavia, la serena forza virile ha il sopravvento, e se anche gli occhi di chi parla e di chi ascolta appaiono umidi e arrossati, tutti nascondono l'emozione, per dispondere a una sola voce «presente!» all'appello ideale dei Caduti di Muscletto, fissati ora nel marmo, alla soglia della scuola che accoglie i piccoli Balilla e le Giovani italiane; le generazioni protese all'avvenire, santificato dall'olocausto dei Caduti stessi.

L'orgoglio d'una consegna

Questo dice, con voce squillante il maestro Nino Lunazzi, insegnante della scuola del paese: un modello di scuola, ariosa e luminosa, ai limiti dei campi, piena di visioni di opere agresti e di squarci di cielo. Ed altro egli dice: di sentirsi fiero nel ricevere tanta consegna, di salutare ogni mattina, con i suoi piccoli allievi, i nomi dei Caduti, fra i quali spicca — ultimo della serie — il nome del conte ing. Roberto di Colloredo Mels. Ringrazia la nobile famiglia di questo volontario, spentosi combattendo a Mai Lahalà sulla via dell'Impero, per aver voluto donare la lapide significativa ringrazia il R. Provveditore presente al rito e quanti hanno voluto raccogliersi intorno alla scuola per onorare la memoria dei prodi che ci hanno additato la via del dovere, quella via che i piccoli balilla presenti sapranno emulare, fisa la mente e tese le forze alla grandezza della Patria.

E non meno efficace, nella sua semplicità e ingenuità, è apparso il balilla Tiziano Polidoro, che a nome dei camerati ha salutato i Caduti della grande guerra e della conquista dell'Impero, giurando di seguire, qualora occorresse, le loro orme gloriose.

A questo punto la contessa Angela di Colloredo Mels, madre di Roberto, in un impeto irrefrenabile di amor materno, ha stretto al seno il balilla che impersonava il travaglio e le speranze dell'Italia di Mussolini, mentre una commozione anche più intensa trascinava i presenti in un'atmosfera di alta spiritualità.

Balilla e Giovani Italiane hanno chiusa la cerimonia con il canto dell'Inno del Piave, coronato dagli Inni della Patria, suonati dalla fanfara dei Giovani fascisti di Codroipo, sul cui gagliardetto spicca già il nome di Roberto di Colloredo Mels.

S. VITO AL TAGLIAM.

Per gli artigiani

Denuncia obbligatoria

Il Fiduciario mandamentale degli artigiani rammenta che a tutte le categorie artigiane è fatto obbligo per legge di eseguire la denuncia della loro attività, anche nel caso non abbiano dipendenti o bottega, non appena l'attività stessa abbia avuto inizio.

Porta a conoscenza inoltre che è stato iniziato il tesseramento per l'anno 1938 XVI, e che tutti gli artigiani devono provvedere al più presto al rinnovo della tessera. Gli interessati possono rivolgersi al Fiduciario mandamentale, Nicolò Giusti, tutti i giorni feriali dalle 12.30 alle 14 e nei festivi dalle 9.30 alle ore 11.30.

Riunione dei commercianti

L'altro giorno, presso la nuova sede della Delegazione mandamentale si sono riuniti i commercianti dei Comuni di Casarsa e Sesto al Reghena, alla presenza del dott. Agnoli in rappresentanza del direttore provinciale, e con l'assistenza del delegato mandamentale camerata Lovisatti, per trattare vari importanti problemi riguardanti l'attività commerciale dei rispettivi comuni.

Movimento demografico

Nel mese di gennaio lo Stato Civile ha registrato il seguente movimento demografico: nati 17, morti 29, matrimoni 7, immigrati 73, emigrati 51.

La sede mandamentale dei commercianti

Si avvertono gli interessati che la sede della Delegazione mandamentale dei Commercianti è stata trasferita da via Sarpi, in via Altan n. 9.

Beneficenza

La sig.ra Brigida Morassutti ha offerto al locale Ente comunale di assistenza la somma di lire 100.

VITO D'ASIO

Funebri Marini-Zancani

Con l'intervento di numerose persone, si sono svolti i funerali della compianta signora Anna Marini, vedova del maestro Vincenzo Zancani benemerito medaglia d'oro dell'Educazione Nazionale. La compianta signora si è spenta, dopo breve malattia, alla veneranda età di 89 anni. Con essa scompare una delle più anziane del paese ed una preclare madre di famiglia: madre piena di quella serena bontà e forza d'animo che nella sua lunga vita dedicata all'amore del marito, dei figli e della Chiesa, seppe farle superare con santa rassegnazione, acerbi dolori.

Alla famiglia, sentite condoglianze.

L'arresto di una donna per maltrattamenti in famiglia

E' stata tratta in arresto e tradotta nelle carceri mandamentali di Spilimbergo, Attilia Miniutti di Tramonti e qui domiciliata, per maltrattamenti alla suocera e al marito Gio. Batta Missana, venditore ambulante.

TAVAGNACCO

La eliminatoria di Colugna

Non è ancora spenta l'eco della riuscitissima manifestazione sportiva di domenica che il Dopolavoro di Colugna organizza una seconda manifestazione che, come la prima, attirerà nella frazione gran numero di dopolavoristi.

Domenica 20 c. m. si svolgerà infatti la eliminatoria provinciale della corsa podistico-campestre va evole per l'ottavo campionato provinciale, aperto a tutti i dopolavoristi e tesserati alla G.I.L.

Sabato sarà comunicato l'interessante percorso. Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro di Colugna fino alle ore 12 di domenica.

CERVIGNANO

Infortunio sul lavoro

Gervasio Zanel di Sigismondo di 34 anni, cartellonista alle dipendenze del locale Cinema «Ideal» nel manovrare un tabellone in legno per la pubblicità riportava una ferita lacero-contusa alle dita indice e medio della mano sinistra. Guarirà in giorni 8.

I **Parenti** addoloratissimi annunciano la morte cristiana e serena del

Comm. ARISTIDE BONINI

novantenne

avvenuta domenica mattina.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 10 antimeridiane, partendo dalla abitazione di via Poscolle 54, per il Tempio Ossario.

Per espressa volontà dell'illustre Estinto, non fiori, ma opere di bene.

UDINE, 15 febbraio 1938 - XVI

Le **Amministrazioni** e il **Personale** della **Cassa di Risparmio** e del **Monte di Pietà** partecipano con vivo cordoglio la morte oggi avvenuta del

Comm. ARISTIDE BONINI

che per trentasei anni - dal 1885 al 1921 - fu direttore valente e benemerito dei due Enti cittadini.

UDINE, 13 febbraio 1938 - XVI

Cronaca di Pordenone

L'imponente rapporto del Fascio Femminile

Nella vasta sala del Dopolavoro centrale, gentilmente concessa, è stato tenuto nel pomeriggio di domenica il rapporto annuale del Fascio Femminile pordenonese che ha avuto quest'anno una particolare imponenza. Erano presenti il Segretario politico del Fascio di Combattimento camerata Bortolini, il Vice Comandante della G.I.L. cav. Pupin, il fiduciario del gruppo rionale di Torre cav. Moroni, la Ispettrice di zona del Fascio Femminile co. Margherita Barbarich, la Segretaria del Fascio Femminile pordenonese co. Elena Cattaneo Raetz, e tutte le componenti il Direttorio. La co. Cattaneo ha dato ampia ed esauriente relazione della attività svolta dall'istituzione da lei diretta nel cessato anno XV, attività vasta e multiforme, volta sopratutto alla fraterna assistenza a coloro che soffrono, alla formazione dell'animo e del carattere delle giovani che crescono all'ombra del Littorio, alla graduale, ma sicura conquista alla attività feconda e profonda del Regime delle operaie delle massaie rurali. Anche le insegne, gagliardetti e fiamme, dei vari reparti hanno sciolto al sole nell'anno XV le loro pieghe, benedette da Dio e circondate da cuori puri e da fedi operose.

Vivissimi, generali applausi hanno accolto la bella relazione densa di fatti poichè riflettente una attività veramente instancabile. La Segretaria amministrativa signora Tina Trevisan ha fatto quindi una chiara relazione amministrativa che venne pure approvata.

Infine il Segretario del Fascio pordenonese di Combattimento ha voluto portare il fervido saluto delle Camicie nere pordenonesi all'operante Fascio Femminile; ha vivamente elogiato l'opera intelligente, indefessa e materiata di fede della Segretaria del Fascio Femminile pordenonese co. Cattaneo Raetz, ed ha concluso applauditissimo, precisando i compiti che spettano alla donna fascista nello spostamento di tutta la vita nazionale sul piano dell'Impero.

La bella riunione si è conclusa con un vibrante saluto al Re Imperatore ed al Duce.

"Perchè siamo fascisti"

La conferenza ai giovani

Domenica mattina al Fascio Giovanile di Combattimento, riunito alla Casa della G.I.L., il camerata squadrista Mario Maria Pesante, presentato ai giovani con vibranti parole dal Comandante C. M. rag. Vettorini, tenne la seconda conferenza del corso indetto dalla sottosezione pordenonese dell'Istituto Nazionale di cultura fascista. Il tema «Perchè siamo fascisti» fu magistralmente affrontato dal valoroso camerata che raccontava ai giovani con la inesausta passione d'allora, del perchè del sorgere di questo irresistibile movimento fascista che ha redento l'Italia e sta redimendo il mondo. Prese le mosse dai Fasci di azione interventista fondati dal Duce nel lontano 1914 e dalla predicazione appassionata di Benito Mussolini. Filippo Corridoni e Gabriele d'Annunzio che costrinse il riluttante ed imbelle Governo del tempo con la pressione delle più sane e giovani energie italiane a dichiarare la guerra.

Parlò sinteticamente di questa, e della Vittoria, e giunse quindi al ludibrio dei mutilati derisi, degli ufficiali oltraggiati, dei tricolori calpestati con la connivenza di Cagoia che diede l'amnistia ai disertori! Il 23 marzo 1919 con un pugno di uomini che si erano stretti attorno a Lui, il Duce dichiarò la guerra al comunismo ed all'anarchia, alla democrazia massonica ed al liberalismo imbelle.

Poche settimane dopo, alla metà di aprile, la prima clamorosa vittoria dei fascisti: duecento contro trecentomila in Piazza Mercanti a Milano, un pugno di ex combattenti, di studenti e di operai fedeli alla Patria, sgominavano un corteo immenso irto di bandiere rosse e sonoro di cachinni d'odio. L'anarchico Malatesta poco fidandosi, evidentemente, dei trecentomila compagni, diede prova in quella occasione dell'enorme eroismo... oratorio dei caporioni rossi rifugiandosi dietro... ad un borghesissimo portone.

La piccola colonna di fascisti, con una improvvisa diversione, lasciando i comunisti fuggire per ogni dove, si portò alla sede dell'«Avanti», protetta da mitragliatrici e filo spinato, e devastò la sede e le macchine di quel giornale che giustamente il Duce allora aveva definito «la sputacchiera d'Italia».

E giunse infine l'oratore a parlare del primo martire fascista, di Pierino Del Piano, freddato da piombo comunista perchè si rifiutava energicamente di insultare la Patria. Tanti altri episodi citò il camerata Pesante che fu vivamente entusiasticamente applaudito dai giovani, a che continuerà a sviluppare in altre conferenze tutto il tema magnifico assuntosi.

Assemblea dei lavoratori del commercio

Domenica, nella sala del Dopolavoro Centrale, si sono riuniti in assemblea i lavoratori del Commercio della zona di Pordenone per l'esame della situazione sindacale della categoria, alla presenza del Segretario dell'Unione Provinciale, comm. Domenico Caracciolo.

Dopo il saluto al Duce, il camerata Scrivante porge al Segretario dell'Unione il saluto dei lavoratori e traccia una rapida relazione sull'attività dell'Organizzazione, mettendo in evidenza i maggiori problemi che ancora interessano i lavoratori.

Prende, quindi, la parola il camerata Trevisan, il quale parla della necessità di mantenere sempre più stretti e vivi i rapporti di collaborazione fra centro e periferia in modo da dare alla tutela sindacale dei lavoratori quella totalitarietà cui tendono le Organizzazioni.

Il camerata Muschietti s'intrattiene sul Contratto di lavoro e sul la assoluta e sociale e fascista necessità del rispetto al Contratto stesso, sia da parte dei datori di lavoro, come da parte dei lavoratori.

Aperta la discussione, vi partecipano diversi lavoratori in merito agli assegni familiari, agli orari di lavoro che localmente non vengono rispettati, alle ferie, gratifiche annuali ecc.

Risponde a tutti, ampiamente, il Segretario dell'Unione, camerata Caracciolo, dando dettagliate informazioni sui quesiti presentati e soffermandosi, poi, in particolare sull'osseguio dovuto al contratto di Lavoro che rappresenta la base corporativa del rapporto, in quanto ogni infrazione non costituisce soltanto la lesione di un diritto riconosciuto, ma anche una resistenza ed una offesa a quel profondo sentimento sociale e politico che è a base della concezione fascista del lavoro. Il comm. Caracciolo comunica, poi, la disdetta del contratto collettivo per i lavoratori di abbigliamento, arredamento e merci vario ed invita i dirigenti sindacali allo studio rapido d'uno schema da sottoporre per la discussione. Passa, quindi, a parlare delle realizzazioni ottenute dal l'Organizzazione in questo ultimo periodo; mettendo in particolare evidenza le disposizioni sugli Assegni Familiari, sulla Cassa Malattie, sulle ferie per nuzialità e sull'assistenza per la maternità, realizzazioni tutte che dimostrano l'indirizzo profondamente umano e squisitamente sociale che le Organizzazioni del Regime danno a tutte le loro manifestazioni intese a salvaguardare il lavoro o la razza. A questo punto, l'oratore, traccia un felice e riuscito parallelo tra Fascismo e Comunismo mettendo in evidenza con viva umanità i principi morali che regolano e rendono universale il Fascismo e quelli di negazione che abbruttiscono il Comunismo.

Vivissimi applausi hanno accolto le parole del Segretario dell'Unione il quale ha invitato, poi, i lavoratori ad essere sempre più vicini e partecipi alla vita della Organizzazione, che è vita del loro lavoro, per poter dire sempre più viva e alta la loro parola quali soggetti della produzione. Ha rivolto infine il pensiero al Duce, primo lavoratore d'Italia.

Dopo l'assemblea il camerata Caracciolo ha ricevuto tutti i lavoratori che desideravano intrattenersi con lui per rapporti di lavoro.

Riunione autisti di piazza

In occasione del recapito mensile, un funzionario della Segreteria ha presieduto una riunione degli autisti di piazza della città di Pordenone. Ha formato oggetto di esame la particolare situazione locale in relazione all'eccessivo numero di licenze per noleggio di rimessa e degli abusi verificatesi nell'esercizio dell'attività suddetta, predisponendo per l'opportune interessamento presso il Podestà e presso l'autorità di P. S. per porvi rimedio nel miglior modo e la questioni relative alla tassa di posteggio ed al rimborso della tassa sul carburanti in ossequio alle recenti disposizioni emanate dal Ministero delle Finanze. E' stato infine deliberato in merito ad alcune domande di concessioni licenza per servizio auto-pubbliche di piazza.

Il Fiduciario di zona presente alla riunione, raccoglierà i dati relativi alle indagini sulla situazione locale in relazione al numero delle licenze attualmente concesse e riferirà poi alla Segreteria per l'ulteriore svolgersi della pratica relativa.

I prezzi del mercato

Ecco il listino prezzi delle merci sotto elencate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 12 febbraio 1938 XVI:

Granoturco al q.le da 84 a 88; fagioli da 120 a 140; sorgorosso da 60 a 65; patate da 35 a 40; vino comune da pasto all'hl. da 80 a 110; fieno al q.le da 15 a 32; stramaglie da 10 a 12.50; legna da ardere spaccata da 9 a 13; buoi e manzi a peso vivo da 350 a 400; vacche da 200 a 300; vitelli da 450 a 500; uova la dozzina da 4,20 a 4,80; polli e galline al kg. da 7 a 7,50; capponi tacchini da 6,50 a 7; maiali al q.le da 310 a 600; maiali da latte a peso vivo al capo da 170 a 150.

Pallacanestro

(Gav.). — Con una bellissima giornata primaverile si è svolto a San Quirino l'annunciato incontro di pallacanestro. Al campo sportivo era innalzato il gran pavese per l'avvenimento eccezionale, non dal lato che non si conoscesse questo genere di sport, ma in omaggio alla rinascita della pallacanestro nella zona di San Quirino.

Una cornice di avanguardisti e di Giovani Fascisti cintavano il campo di gioco con attesa crescente e ciò ha dimostrato l'applauso vivissimo che scoppiò quando il camerata Scaramelli, che arbitrò lodevolmente l'incontro, ha chiamato le squadre in campo.

Fungeva da cronometrista e segna punti l'asp. S. C. M. Zorzit. La partita fu briosa, elettrizzante, piena di fasi piacenti, e il pubblico ha gustato con gioia questa competizione cestista colla bellezza del suo gioco. Nessun fallo tecnico, nessuna infrazione personale fu accusata durante la gara, e ciò torna ad onore maggiormente del S. Quirino perchè era da prevedersi, almeno, che nell'ostacolare l'azione conclusiva ai canestro incorresse più facilmente dell'avanguardia in tale fallo. Invece nulla di tutto questo e perciò ha soddisfatto di più. Auguriamoci dunque che questa partita di propaganda possa far risvegliare anche nella zona di San Quirino e al più presto avere anche in quella località della Rolata e del Cellina dei quintetti di cestisti da poter formare ed iniziare un magnifico torneo.

Gli incontri di calcio

Il quadro del campionato di calcio della S. P. ha preso ormai una tinta molto sbiadita. Nessun entusiasmo più contorna queste due partite domenicali e scarsità del pubblico dimostra che esse non destano più quello interesse che è necessario per assistere alle gare.

E veniamo all'incontro di Porcia. Al 4° della ripresa i Porciesi su calcio di rigore ottengono la vittoria. Fino a quel momento le squadre conducevano per 2 a 2. Tale esito sarebbe stato il risultato giusto della partita, ma a pochi minuti della fine per un banale fallo di mano, l'arbitro Colomberotto di Sacile, che ha diretto molto bene l'incontro, sanzionava, a giusta ragione, la punizione massima. L'altro incontro, svoltosi a Maniago, vide la netta e convincente vittoria degli ospitanti che, sfoggiando maggior decisione, riuscivano a superare l'Aurora di Roral per 2 a 0.

AZZANO DECIMO

Alle massaie rurali

Il Fascio Femminile invita la massaie rurali ad affrettare la prenotazione delle uova selezionate, dei pulcini e galli miglioratori.

Le prenotazioni si ricevono presso la Segretaria delle massaie rurali sig.ra Roma Gregoratti.

FIUME VENETO

Corsa campestre

La Presidenza del Dopolavoro comunale organizza per domenica p. v. 20 c. m. una gara di selezione su un percorso di km. 5 circa, riservata ai soci iscritti a questa Sezione dopolavoristica.

Alla gara predetta possono partecipare tutti gli appartenenti e seriva a selezionare gli elementi da inviarsi conseguentemente alla gara provinciale. Coloro che non fossero pertanto in possesso della tessera la possono ritirare presso la sede dell'O N. Dopolavoro comunale. Oltre alle medaglie messe in palio dalla Presidenza provinciale il Comitato comunale ha stabilito tre premi in denaro per i primi cinque arrivati e cioè lire 25, lire 15, lire 10.

Pallacanestro

Grazie all'interessamento della Segretaria del Fascio femminile anche nel nostro Comune sarà istituita una squadra di pallacanestro femminile formata dalle camerate iscritte alle Giovani Italiane e Giovani fasciste. Il campo di gioco è stato adattato nelle adiacenze delle Scuole del Capoluogo ed è già pronto per l'inizio della bella attività.

AVIANO

La formazione del nucleo lavoranti a domicilio

In base alle direttive della Federazione dei Fasci di Combattimento anche in Aviano si formerà il nucleo delle lavoranti a domicilio. Le sarte, le calzettaie, le lavoranti in biancheria entro il corrente mese debbono iscriversi presso la Segretaria del Fascio femminile.

Corso di taglio

La Segretaria del Fascio femminile comunica che sono aperte, a tutto il corrente mese, le iscrizioni alla Scuola di taglio per Giovani e Donne fasciste. Le iscrizioni si ricevono presso gli Uffici del Fascio femminile e presso l'Asilo Regina Elena, ove si terranno poi le lezioni.

SACILE

L'odierna conferenza al Centro di cultura fascista

Come annunciato, stasera 15 corrente alle ore 20.30 nell'aula magna di questa Scuola elementare «9 Maggio» sita in Via Ettoreo, sarà tenuta la seconda conferenza del Centro di Cultura fascista sul tema: «La politica fascista nel Mediterraneo». Parlerà l'avv. Ugo E. Imperatori.

Concerto di fabbrica

Prossimamente, presso la Ditta G. Lacchin sarà svolto a cura di questo Dopolavoro Comunale un concerto di fabbrica con interessante programma.

L'esecuzione è affidata ad una orchestra da camera diretta dal m.o Pezzè, inviata appositamente da Udine dalla Direzione del Dopolavoro provinciale.

Funebri Buffolo

Dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, si è spenta a 79 anni la signora Caterina Cera ved. Buffolo. I funerali si sono svolti ieri l'altro partendo dall'Ospedale Civile con carro funebre di prima classe in cui era deposta la bara sulla quale poggiava un bellissimo cuscino di fiori freschi.

Apriva il corteo il clero salmodiante e subito dopo il carro funebre; procedevano i generi sigg. Carlo Moras e Luigi Port, con le proprie mogli e figli, con un folto stuolo di parenti e amici, fra i quali abbiamo notato diverse maestre e maestri, colleghi della nipote signorina Luigia Moros; il ten. col. cav. Roselli; il rag. Silvestri direttore locale della Banca del Friuli; il rag. Domenico Merluzzi segretario dell'Ospedale Civile; il prof. Giulio Poletti; il sig. Regini, i marescialli Polidori e Trevisan, e altri.

Il lungo corteo ha sostato in Duomo, ove è stata impartita la benedizione alla salma, con un solenne ufficio funebre. Quindi la bara è stata accompagnata al cimitero monumentale ed ivi tumulata nella tomba di famiglia.

Ai figli, ai generi e ai parenti tutti le nostre più sentite condoglianze.

Oblazione

La presidenza del Gruppo aziendale della Ditta Viotto ha fatto pervenire a questo Dopolavoro Comunale la somma di lire 50 in occasione della riuscitissima festa danzante del 5 u. s.

Conegliano - Sacile 3 - 2

Partita fiacca e di scarso interesse. Il Sacile, privo di Tavano e Nardini, ha premuto a lungo nell'area avversaria, ma ha concretato poco. Numerosi palloni, da rete sono stati puerilmente sciupati dagli attaccanti. I coneglianesi, più sbrigativi, hanno saputo invece sfruttare le poche occasioni, aiutati in questo dalle incertezze della difesa sacilese che è tutt'altro che a posto. Hanno segnato: Ros e Tangerini I. per Sacile. I' Conegliano ha pareggiato con due punti di Battibelli e vinto per autorete. Arbitro assolutamente insufficiente Furlan. Pubblico abbastanza numeroso.

CANEVA

Offerte alla G. I. L.

Sono pervenute al locale Comando della G. I. L. le seguenti offerte: famiglia Domenighini lire 30; signora Rossetta De Sandre Dora 50.

ARTEGNA

Refezione a Pers

Da tempo funziona nella scuola alpestre frazione di Pers, notevolmente distante da Capoluogo, la refezione scolastica, alla quale partecipano circa una trentina di organizzati compresi gli esterni alla scuola. La refezione ha luogo in ambiente scolastico ed agli assistiti viene distribuito abbondante cibo accuratamente preparato.

Nella Gioventù del Littorio

Con recente provvedimento il centurione maestro Giovanni Venturini è stato nominato fiduciario sportivo della G.I.L. locale.

della Provincia

Telefoni: Direzione . . . . [illegible]
Redazione e Amministrazione . . [illegible]
Pubblicità . . . . [illegible]

Cronaca di Gemona

L'assemblea dei barbieri

Presieduta dal funzionario addetto al recapito, è stata tenuta in una sala del Municipio, l'assemblea dei barbieri e dei parrucchieri esercenti nel Comune. L'assemblea ha discusso esaurientemente gli argomenti posti all'ordine del giorno, riguardanti le tariffe di prestazioni, l'orario di apertura e chiusura dei negozi, la situazione sindacale ed organizzativa della categoria, nonchè la disciplina degli esercizi, ed ha infine preso le relative deliberazioni. Il funzionario ha dato le più ampie spiegazioni su tutte le questioni trattate ed ha assicurato il migliore interessamento della Segreteria, particolarmente per quanto si riferisce all'orario ed alla disciplina dei nuovi esercizi.

Lutto artigiano

Si è spento quivi, dove gestiva con intelligenza e genialità tutte artigiana, un ben avviato laboratorio di ebanisteria, l'artigiano Francesco Stefanutti. Infaticabile lavoratore, il bravo Stefanutti aveva saputo crearsi una larga cerchia di estimatori, entro e fuori l'organizzazione, alla quale si sentiva particolarmente affezionato. I suoi funebri, svoltisi giorni addietro, sono riusciti una imponente manifestazione di stima.

Alla famiglia del camerata, immaturamente scomparso, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Elargizioni

La signora Vanda Stefanutti, in memoria del marito Francesco Stefanutti, ha elargito la somma di 250 lire all'Ospedale civile.

L'Ente beneficato ringrazia sentitamente la gentile oblatrice per l'atto veramente filantropico verso la provvida Istituzione che tanto fa a pro dei bisognosi, e si augura che il suo esempio sia seguito da tutti quelli che, per le loro condizioni finanziarie, sono in grado di fare della beneficenza.

In memoria del mons. prof. Giuseppe Fantoni hanno versato all'E. C. A.: fratelli Fantoni, 300 lire; ing. Enrico Pittini 10; Primo Sabbadini 10; Domenico Pittini 10; avv. Federico Perissutti 10; Luciano Tita 5; dott. Rinaldo Baldissera 5; dott. Emilio Comessatti 10; cav. Carlo Rossini 10; Vidoni Pietro 10.

In memoria di Nicli Maria: S. A. di Consumo e Agricola, lire 50; dottor Domenico D'Andrea 50; dott. Liberale Celotti 10; Ferrante Ezio 10; rag. cav. Giuseppe De Carli 5; avv. Giuseppe Nais 5; rag. Enrico Furlan 5; rag. Umberto Ursella 5; Giuseppe Londero 5; Guido Fantoni 5; Fadini Domenico 5; Falomo Giacomo 5; Tessitori Antonio 5; cav. Attilio Antonelli 5; Della Marina Cesare 5; Ella Leonardo 5; geom. Giacomo Baldissera 5.

In memoria di Gustavo Bonfadini: Teresa e Liberale Celotti, 10.

In memoria di Stefanutti Francesco: Vanda Boezio ved. Stefanutti lire 250; Sartori Luigi 5; Bierti Luigi 5; Armellini Vittorio 5; Fantoni Giovanni 5; Barazzutti prof. Giuseppe 5; Fantoni Guido 5; Goi Francesco 5.

BUIA
Giudice Conciliatore

Con decreto 1. corr. del Primo Presidente della Corte d'Appello di Trieste, il camerata cav. Ippolito Giorgini è stato confermato nella carica di Giudice Conciliatore di questo Comune, carica da lui tenuta con competenza da ben 20 anni. Rallegramenti.

S. DANIELE
Trattenimento danzante nel reparto psichiatrico

Abbiamo visitato il reparto psichiatrico del Civico Ospedale che si è presentato al nostro sguardo tutto adorno di verdi aiuole, di viali alberati, di ville, che nell'insieme danno l'aspetto di un moderno rione cittadino.

In uno degli edifici, in un'ampia sala, abbiamo assistito ad un trattenimento danzante. L'orchestra, composta di fisarmonica, chitarra jazz, era installata su un mastodontico tavolo da mensa. Tutt'attorno stavano seduti, i ricoverati e al centro danzavano alcune coppie.

Siamo ammirati dell'ordine, dell'affiatamento e della concordia che regna fra questi infelici, nonchè per il trattamento umano che vien fatto loro dalla benemerita istituzione.

La sala di convegno è adorna di quadri, fiori e perfino di gabbie con canarini. I dormitori, per l'ordine e l'igiene, non lasciano invidiare quelli dei primari istituti convitti per la nostra gioventù.

Ci confortiamo nel constatare che, oggi, quest'infermi non sono più trattati come reclusi, bensì come famigliari. A loro tutto deve sorridere nell'ambiente in cui vivono. Nei loro custodi, ispettori e medici essi non vedono che degli amici affezionati e sinceri.

I più sani di mente sono adibiti a tutte le svariate attività umane utili al funzionamento dell'ospedale e manicomio dal contadino all'elettricista, dal manovale all'artigiano.

Tutto merito del valente direttore del reparto primario dottor cav. Francesco Righi.

Un esordio

In occasione del veglione «Notte blu», svoltosi con successo nella notte da sabato a domenica, il signor Umberto Cosmaro che compie gli studi per professore di violino, ha esordito con una sua bella composizione musicale intitolata «Il tango della notte blu» su versi di Pieri di S. Deuel.

La composizione è piaciuta molto allo scelto pubblico, tanto che, a richiesta generale, è stata bissata reiterate volte.

Mercato

Domani, avrà svolgimento il mercato franco di animali bovini e suini nonchè di derrate agricole.

Cronaca di Cividale

Incidente automobilistico
Due commercianti feriti

Di un grave incidente automobilistico sono stati domenica mattina protagonisti due noti commercianti della nostra città. Verso le ore nove del mattino il sig. Luigi Freschi fu Gio. Batta di anni 51 e Amedeo Fragiacomo di Sebastiano di anni 35 si portavano con una automobile «Balilla» di proprietà della autorimessa Novelli Carlo, verso Caporetto, per affari. Giunti a S. Pietro al Natisone e precisamente mentre stavano per uscire dall'abitato, per causa non ancora accertate la «Balilla» andava a sbattere violentemente contro il muro di cinta dell'Istituto Magistrale. Nell'urto violento la macchina si sfasciava completamente e, mentre il Freschi riportava leggere ferite al viso, il Fragiacomo veniva sbalzato dalla vettura stessa, andando a cadere sulla strada. Prontamente accorrevano sul posto alcuni giovani del paese, il parroco, il maresciallo dei carabinieri e la direttrice del Collegio Magistrale che provvedevano a trasportare il Fragiacomo nei locali del Convitto, ove il ferito si ebbe le prime cure del caso dal dott. Franchi di S. Pietro al Natisone, prontamente accorso. Con altra vettura il Fragiacomo veniva trasportato a Cividale. Il dott. Grandinico dell'Ospedale Civile gli riscontrava numerose ferite alla testa ed in altre parti del corpo ed un principio di commozione cerebrale. La prognosi è riservata.

Furto di formaggio e di carne suina

La notte dal 12 al 13 corrente mese, ignoti penetrarono nell'abitazione del signor Pietro Fort abitante in questa città, in via S. Chiara asportando dalla cantina otto forme di formaggio di latteria del peso complessivo di kg. 50 e kg. 35 di salame ed altri generi, per un valore di L. 1500. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Mascherata

Abbiamo appreso che l'ultimo giorno di Carnevale, a cura del Dopolavoro sarà allestita una grande mascherata, alla quale prenderanno parte i dopolavoristi della frazione di Gruppignano con a capo «Iacun Bisot», il famoso e noto organizzatore della mascherata di Orsaria.

Per tale festa che riuscirà certo attraente sotto tutti gli aspetti, si prevede una grande affluenza di forestieri.

Il Dopolavoro sta trattando con la Società Veneta per ottenere in detta occasione dei treni speciali e la riduzione del costo dei biglietti.

DRENCHIA
Provvidenze del Regime

Nella sede del Fascio si è svolta una festa benefica, presenti le autorità del Comune, del clero e del Fascio. Sono intervenuti, oltre i genitori degli alunni anche gli iscritti al Fascio ed alla G.I.L. La bella manifestazione, iniziatasi e terminata col saluto al Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero, è stata ravvivata da vari bozzetti, degli alunni preparati efficacemente dalle insegnanti locali.

Un particolare elogio va alla Segretaria di questo Fascio signorina Crisetig per la bella preparazione data agli alunni nonchè alla sua cooperatrice diretta sig.na Uliana.

Nella ricorrenza sono stati distribuiti 18 pacchi in generi alimentari e 60 pacchetti indumenti per i bambini delle famiglie più indigenti con una spesa complessiva di lire 432.

Merita particolare plauso tutta la popolazione che con spirito fascista ha risposto all'unanimità all'appello rivoltole da questo Comandante della G.I.L.

La cerimonia ha avuto il suo epilogo nei canti della Rivoluzione e di quelli della conquista dell'Impero.

* * *

Hanno offerto lire 10 ciascuno a favore della benefica iniziativa: don Laurenticig, don Domenis, Cicigoi Sior, signorine Crisetig, Gasparutti, Pozza, Tomasetig Uliana; lire 5 ciascuno: Jurman Andrea, Sauli A., Sauli C., Trusgnich, Perussini, Iurman Antonia e Trinco Sefut; lire 4 Crainich Basilion; lire 3 Tomasetig Lenardiz; lire 2 ciascuno: Floreancig Angelo, Tomasetig S. Volfango, Trinco Petrin, Tomasetig Antonio, Prepotnich Maria, Dolce, Emilio Drescig, Eugenio Crainich, Feletig Angelo, Loncic, Crainich Giuseppe, Ruttar Uerp, Coszach, Iurman Gildo, Drescig Stefano, Tomasetig Cohliz, Namor Zahise; hanno offerto lire 1: Ruttar Mario, Namor Antonio, Drescig Giovanni, Prapotnich Amedeo, Tomasetig Siman, Tomasetig Niduz, Trinco Giovanni, Drescig Luchiz, Cicigoi Mahniach, Tomasetig Mulet, Trinco Such, Tomasetig Zapletnich, Tomasetig Marcella, Tomasetig Giovanni, Gus Maria, Tomasetig Stefano, Tomasetig Luigia, Floreancig Ilario, Iurman Scale, Zuffarli Rucchin, Gus Luigi, Fon, Cicigoi Cristus, Modotto Resia, Crainich Giuseppe, Cicigoi Cich; ha offerto lire 1.15 Floreancig Giovanni; hanno offerto lire 0.50: Tomasetig Nadalio, Zuodar Lino, Gus Zuodar, Zuodar Stefano, Cranich Stefano, Ruttar Sioi, Tomasetig Malin. Ha offerto lire 0.20 Michielz Iase.

BUTTRIO
Pro Ente di assistenza

Hanno offerto all'E.C.A. il conte Francesco Florio lire 500 per la nascita della contessina Francesca; il Consorzio Acquedotto del Poiana lire 370 per assistenza invernale, il dott. Marco Krandel lire 25; il sig. Cicuttini Angelo lire 10; il Sanatorio di Buttrio lire 50; i fratelli Cogoi lire 50. L'Ente porge vivi ringraziamenti.

TOLMEZZO
Nella Sezione mutilati

Domenica, 13 corr. si sono riuniti nella sede sezionale il Consiglio direttivo ed il Collegio Sindacale della Sezione Carnica dei Mutilati e Invalidi di guerra.

Il presidente ha portato a conoscenza degli intervenuti le deliberazioni del Consiglio Provinciale relative alla seduta da questi tenuta il 9 gennaio u. s., per le quali ebbero ad esprimere il proprio compiacimento l'on. Chiurelli e il Delegato per le Tre Venezie, compiacimenti in ordine agli sviluppi dell'organo provinciale nel campo assistenziale, allargato attualmente anche ai figli dei mutilati.

E' stata data comunicazione del passaggio del Gruppo Mutilati di Moggio Udinese alla Sezione di Tolmezzo e della nomina del Capogruppo di Comeglians, nella persona del camerata Giacomo Del Fabbro di Giacomo.

E' stato approvato il bilancio.

Imponente riunione di lavoratori dell'industria

Il comm. dott. Sanna, Segretario dell'Unione Provinciale, accompagnato dall'assistente sociale dottoressa Buzz, ha qui presieduto una imponente riunione dei lavoratori dell'industria. Erano presenti alla riunione il Segretario del Fascio ed il comandante la centuria della Milizia confinaria.

Il dott. Sanna ha salutato a nome dei lavoratori il rappresentante del P. N. F., dicendosi lieto di trovarsi a contatto dei lavoratori della Carnia e rilevando come tutta l'attività sindacale assistenziale sia ispirata alle direttive e allo spirito del Partito. Prima di dare la parola all'ispettore di zona ha rivolto un elogio al medesimo per l'attività svolta.

Il camerata Beltrame ha letto quindi la sua relazione, sottolineata da calorosi applausi.

Sono stati sentiti alcuni lavoratori per interessi e problemi inerenti le categorie cartai, lavoranti del legno, chimici, meccanici. A tutti ha risposto esaurientemente il dott. Sanna, assicurando che nel corrente mese saranno indette delle riunioni per un esame profondo di tutti i problemi delle singole categorie.

A chiusura della riunione il Segretario dell'Unione ha pronunciato un caldo discorso, suscitando vivissimi applausi ed entusiastiche acclamazioni al Duce.

PALUZZA
Il fiduciario degli artigiani

La Segreteria provinciale, sentito il parere delle autorità politiche e del fiduciario di zona, ha nominato fiduciario dell'Artigianato per il Comune di Paluzza, il camerata Gio. Batta Di Ronco fu Gio. Batta, sarto.

PRECENICCO
Fiduciario artigiano

La Segreteria provinciale, sentito il parere delle autorità politiche e del fiduciario di zona, ha nominato fiduciario dell'Artigianato per il Comune di Precenicco, il camerata Antere Collavini di Alessandro, sarto, in sostituzione di Tarcisio Pizzolitto, dimissionario.

Da Palmanova

L'orario delle littorine

Con viva soddisfazione è stata appresa la notizia dell'istituzione delle Littorine sui tratti ferroviari che uniscono Palmanova con Udine, San Giorgio di Nogaro e Cervignano, giacchè così è stato risolto felicemente l'annoso problema di un più rapido e più intenso collegamento con quei importanti nodi ferroviari.

Diamo l'orario che entra in vigore con oggi 15 corrente:

Partenze per Udine: ore 6,27 — 7,4 — 8.31 — 9.58 — 10.21 — 13.16 — 15.9 — 16.16 — 17.8 — 17.49 — 19.30 — 21.32 — 23.37.

Partenze per Cervignano: ore 6.27 — 7.50 — 9.30 — 12.33 — 13.53 — 17.6 — 18.49 — 20.25 — 22.16.

Partenze per S. Giorgio di Nogaro: ore 5.26 — 8.33 — 12.35 — 15.53 — 18.28 — 20.22.

Funebri di un cavalleggero

Dopo brevi giorni di malattia, cessava di vivere giovedì al nostro ospedale civile il cavalleggero Giovanni Grilli di 24 anni, del 14. Reggimento «Alessandria». Il rammarico destato per questo decesso che ha stroncato una fiorente giovinezza, è stato unanime e lo dimostra la commossa partecipazione ai funebri, svoltisi venerdì, dei superiori e dei compagni d'armi.

A partire dall'ospedale si è snodato un lungo corteo, preceduto dalla banda reggimentale, dalla Croce e dal clero. La bara, portata a spalle dai compagni dell'estinto, era ricoperta da un drappo tricolore e preceduta da una squadra in armi del primo squadrone e da due corone, omaggio del Reggimento e dei compagni del reparto al quale il defunto apparteneva. Venivano quindi tutti gli ufficiali del Presidio con il colonnello comandante comm. Bognetti, i sottufficiali, una folta rappresentanza delle varie armi del Presidio ed una lunga schiera di cittadini. Dopo le esequie al Duomo, il corteo al passo cadenzato della marcia funebre, ha accompagnato la salma al cimitero, dove tra la commozione dei presenti irrigiditi sull'attenti la bara è stata calata nell'estrema dimora.

Ai famigliari giunga l'espressione del nostro cordoglio.

S. MARIA LA LONGA
Ambulatorio vaccino

Siamo a conoscenza che, per interessamento del Podestà, Delegato, sig. Giona Del Mestre e dei maggiorenti agricoltori del Comune, sarà istituito un ambulatorio vaccino, nel quale gli animali saranno sottoposti a visita ed a pratiche curative: pratiche le quali saranno di materiale giovamento, come fa fede la forte diminuzione di casi di sterilità.

L'ambulatorio sarà posto in un locale di via Zumpicco, nel Capoluogo di S. Maria la Longa e precisamente sulla piazza del Santuario don Bosco. Posizione centrica, anche per maggiori comodità dei frazionisti di Meretto, Ronchiettis, Tissano e S. Stefano.

VARMO
Nozze d'oro

Giuseppe Mariotti fu Giovanni, di 80 anni e la di lui consorte Maria Battistutta di 76 anni, hanno festeggiato le loro nozze d'oro. Appassionati agricoltori, essi hanno dedicato la loro esistenza al lavoro ed alla numerosa famiglia. Dei dieci figli, sei sono viventi di cui uno mutilato di guerra e padre a sua volta di sette figli.

Contornati dai figli, dai diciannove nipoti, nuore e parenti, i due vecchietti hanno partecipato nella fausta ricorrenza ad una funzione religiosa e poi, in allegra armonia tutti hanno preso parte, tra il giubilo della popolazione, a particolari festeggiamenti, conclusi con una intima adunata famigliare. Ai due vegeti coniugi rallegramenti e auguri per le nozze di diamante.

BASILIANO
Nozze di diamante

Il 13 febbraio 1878 una giovane e sorridente coppia veniva unita in matrimonio dal sacerdote di Madrisio di Fagagna. Da quel lontano giorno i due coniugi hanno proseguito nel cammino della vita, modestamente, sempre lavorando la dura ed amata terra, mettendosi accanto ben undici figli. Di questi, ben quattro valorosamente combatterono nella grande guerra e uno di essi rimase sul campo dell'onore, nell'eroica azione della presa di Gorizia.

Domenica gli sposi — Geremia Di Fant di anni 86 e Maria Dinarda di 82 anni che da anni risiedono a Orgnano di Basiliano — contornati dai figli, da una ventina di nipoti e dai parenti tutti, hanno festeggiato con quella cordialità e schiettezza caratteristica della nostra gente, le loro nozze di diamante.

Ai due degni sposi, giungano in questa lieta occasione anche le nostre vive felicitazioni e i migliori voti augurali.

Tentato furto nella canonica di Orgnano
I ladri sorpresi dalla guardia

L'altra notte, verso il tocco, la guardia campestre Camillo Venier da Orgnano di Basiliano, udiva degli strani rumori. Affacciatosi alla finestra notava tre individui intenti a portare fuori dalla casa canonica del cappellano don Zallo, nientemeno che una grossa scrivania. Il Venier allora svegliava il padre ed un fratello e con essi, imbracciato un moschetto, scendeva sulla strada per agguantare i malviventi. Questi però riuscirono a svignarsela, piantando sul posto il pesante tavolo. Due scapparono in direzione di S. Maria di Sclaunicco e il terzo lungo la strada di Udine. Non bastò un colpo di moschetto sparato in aria dal Venier per intimorirli. Mentre i primi due riuscivano a dileguarsi soltanto il terzo fu acciuffato e più tardi consegnato ai carabinieri di Basiliano, a loro volta accorsi sul posto.

L'arrestato è certo Luca Hudorovich di 18 anni, appartenente alla nota famiglia di zingari. Egli ha dichiarato di non conoscere gli altri due compari. I malviventi erano riusciti ad asportare dalla casa canonica notevoli quantitativi di formaggio, salumi, lardo ed altri generi alimentari, abiti e biancheria. Avevano trovato anche una piccola somma di denaro e stavano in fine per portar via la scrivania, per poterne poi, aprire i cassetti.

TARCENTO
Feste danzanti

L'Associazione «Pro Tarcento», in collaborazione con il Dopolavoro Comunale, organizza pel 26 p. v. nel teatro Comunale una originale veglia danzante dal titolo «Una notte in Oriente».

Fervono già i preparativi per la riuscita della festa al cui successo contribuirà una scelltissima orchestra jazz.

La domenica successiva 27 febbraio ed il 1. marzo, ultimo giorno di carnevale, avranno pure luogo due balli popolari sempre organizzati dalle predette istituzioni.

Cinema Teatro Comunale

Domani 16 febbraio l'E.N.I.C. presenta: «L'anello tragico», un fosco dramma di passioni. Il mistero di un delitto nell'intrigo di più amori.

Cronaca di Latisana

Rapporto di Zona dei Segretari dei Fasci

Nella sede del Fascio locale sabato scorso è stata tenuta una riunione dall'Ispettore di zona, ai Segretari dei Fasci del Mandamento. L'Ispettore ha dato direttive per lo sviluppo della G.I.L. e per quanto concerne l'attività dei Fasci e delle organizzazioni fasciste. Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Una contravvenzione

Marianna Strazzaboschi fu Sperandio di 76 anni di Teor è stata posta in contravvenzione per aver affittato stanze senza preventiva autorizzazione dell'autorità locale di Pubblica Sicurezza.

I processi di Pretura
(Udienza del 10 febbraio 1938)

Furti di pali. — Riccardo Jusso fu Cesare di 49 anni da Teor è imputato di furto per essersi impossessato di 25 pali appartenenti a Sebastiano Dal Zotto. 15 giorni di reclusione e 300 lire di multa con la condizionale. Dif. d'ufficio dott. Rossetti.

— Adelmo Zoratti di Giovanni di 18 anni da Driolassa di Teor imputato di furto per aver sottratto dalla proprietà di Ferruccio Mainardis. Giovanni Diamante e Albino Bertolissio, tutti da Driolassa, un quintale di pali si busca un mese di reclusione e 450 lire di multa. Dif. dottor Rossetti.

— Celeste Malisani fu Angelo di 45 anni e Norino Gazzetta di 18 anni, entrambi di Pocenia, per essersi impossessati di 10 pali di salice in danno di Ernesto Rosso, vengono condannati il primo a giorni 20 di reclusione e 400 lire di multa e il secondo a 15 giorni di reclusione e 300 lire di multa entrambi in solido alle spese processuali. La pena viene sospesa per il termine di 5 anni. Dif. d'ufficio dott. Rossetti.

Ubriachezza e oltraggio. — Giovanni Gigante fu Giuseppe di 57 anni, residente nella frazione di Pertegada, imputato di ubriachezza bestemmie e oltraggio, non essendo comparso, il Pretore ordina procedersi in contumacia e lo condanna a mesi sei di reclusione, 5 giorni di arresto, 100 lire di ammenda, alle spese processuali e a quelle di mantenimento in carcere durante la custodia preventiva.

Furto campestre. — Rosa Mauro fu Pietro di 43 anni e Virginia Zanin fu G. Batta di 47 anni, entrambi di Palazzolo, sono imputate di furto per essersi impossessate di ben 27 verze dal fondo di Marie Bravin. Non essendo comparsa la Maria Bravin, regolarmente citata, il Pretore si riserva di provvedere in ordine all'audizione di detta teste e poichè la di lei assenza non è giustificata mentre è stata citata regolarmente, la condanna a 100 lire di pena pecuniaria a favore della Cassa delle ammende. Le due imputate vengono condannate a 20 giorni di reclusione, 300 lire di multa ciascuna ed entrambe alle spese processuali. La pena viene sospesa per il termine di 5 anni. Dif. d'ufficio dott. Rossetti.

MUZZANA
Attività assistenziale

Diamo il primo elenco delle offerte in generi pervenute all'E. C. A.:

Antonio Grosso granone kg. 16, Gio Batta Fumi 12, Luigi Savorgnano 25, Giacomo Zamparo 20, Giuseppe Del Piccolo fu Davide 21.500, Ferdinando Tomba 13, Gisberto Tassi 5, Eugenio Del Piccolo di Michele 11, Gio Batta Del Piccolo fu Giuseppe 17, Luigi Bianco fu Giuseppe 15, Isidoro Guerrino Mauro 20, Giovanni Paron 23, Giovanni Nicoletti 25, Antonio Nicoletti 7, Amalia Malisani ved. Franceschinis 20, Angelo Del Piccolo fu Pietro 8, Angelo Buttò 6.500, Riccardo Fortunato 17, Fortunato Eugenio Del Piccolo 20, Luigi Bianco fu Pietro 2.500, Rosalia Rosso ved. Bergamo 7, Luigi Del Piccolo fu Vittorio 10, Primo Del Piccolo fu Vittorio 18, Antonio Prospero 17, Giovanni Zullan 10, Anselmo Rosso e fratelli 13, Natale Braganti ni 11, Pietro Perazzo 3.500, Remo Bianco 14, Antonietta Del Piccolo 18, fratelli Del Piccolo fu Giuseppe 16, Vincenzo Bianco 22, Domenico Del Conte 16, Luigi Buttò 15, Angelo Piloiti 14, Angelo Pevere fu Pietro 11.500, Giovanni Pevere fu Dalla Ricca 10, Dario Pevere 13.500, Pietro Bianco fu Zenobio 17.500, Angelo Romano fu Angelo 10, Giuseppe Martino Romano 12, Cipriano Panizzo 15, Vincenzo Cisinti fu Gio Batta 14, Cesare Nicoletti 14.500, Pietro Nicoletti 12, Antonio Tassini 19.500, Domenico Turco 30, Giovanni Pevere fu Vidal 7, Giuseppe Tassi 6, fratelli Cogoi di Aristide 2, Romano Sato 14, Luigi Della Bianca 7.500, Ugo Bianco di Giacomo 12.500, fratelli Chiandotto fu Angelo 11.500, Silvio Cogoi 11, Emilio Del Piccolo fu Antonio 10, Cojutti Santa 16, Luigia Del Piccolo 12.500, Maria Michelutti ved. Tonin 14.

OVARO
Assicurazione obbligatoria delle persone di servizio

Tutti coloro che hanno alle proprie dipendenze persone addette ai servizi famigliari (domestiche, domestici, cuochi, servitori, custodi ecc.) sono invitati a presentare le tessere di assicurazione in regola con l'applicazione delle marche, ad un funzionario dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale in una sala del Municipio domani mercoledì dalle ore 9 alle ore 12.

Si ricorda inoltre che il predetto funzionario è anche a disposizione di tutti i lavoratori e datori di lavoro industriale, agricolo e commerciale, per informazioni e chiarimenti sulla applicazione delle leggi per le assicurazioni sociali e per gli assegni famigliari.

Il Pretore di Udine

in data 28 gennaio 1938 ha pronunciato il seguente decreto penale

contro

CUM RICCARDO fu Gio. Batta e di Toneatto Marianna da S. Maria di Sclaunicco (Lestizza) per avere il 26 ottobre 1937 in S. Maria di Sclaunicco, posto in vendita nel negozio della Cooperativa di Consumo aceto di vino rosso che all'analisi risultò invaso di anguillole.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di lire 100 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nei giornali «Il Popolo del Friuli» e il «Commercio Vinicolo».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, li 14 febbraio 1938 XVI.

Il Cancelliere
Ferugli o.

Ultime notizie e informazioni

L'Harar - Assab strada italiana verso un porto italiano

ROMA, 14

Nella sua relazione al Duce sulla rete stradale dell'Impero, il Ministro dei Lavori Pubblici Cobolli Gigli ha parlato anche dei risultati di alcune ricognizioni fatte per lo studio di un collegamento tra Dire Daua e la piana di Sardò, e di un viaggio di esplorazione fatto nel gennaio scorso con più autocarri da Dire Daua a Tandebò, nella piana di Sardò.

«Con ricognizioni aeree a bassa quota — aggiunge la relazione — ho controllato i risultati di queste interessanti indagini L'Hararino è fra le migliori regioni dell'Impero. Senonchè, per accedervi, si deve passare per porti che non ci appartengono, Gibuti nella Somalia francese e Berbera nella Somalia britannica. Dato anche che siano le vie più brevi, esse risultano in fondo le vie più costose, perchè importano per noi l'acquisto di valute estere e quindi esodo di oro. Questa situazione e la necessità e l'utilità che territori fertili e coltivati abbiano comunicazioni proprie, hanno consigliato l'allacciamento di Harar al porto di Assab, e già nel mese scorso una colonna di autocarri della Gondrand, su invito del Governo dell'Harar, compì una ricognizione difficoltosa, ma proficua e coronata da buoni risultati.

Partita da Dire Daua il 16 dicembre, la colonna è arrivata a Tandebò il 4 gennaio, e il 5 gennaio ad Assab, coprendo un totale di 700 chilometri. Il viaggio di ritorno è stato compiuto in sette giorni. Questo tempo può essere migliorato e portato a tre o quattro giorni, col lavoro di 200 operai per due mesi, che permetterà un percorso di buona transitabilità senza bisogno di opere d'arte. Tutta la regione è fornita d'acqua. L'Uasc si guada molto facilmente. La zona paludosa è scar[illegible]bile, come di fatti è stata scartata. I dancali si sono dimostrati di ottimo aiuto. Harar dista 1600 chilometri da Massaua e 1200 da Mogadiscio. La parte sud, che è la parte somala della camionale che si annuncia, potrà avere ulteriori sviluppi. Di mese in mese dunque le strade di comunicazione dell'Impero si accrescono, aderendo sempre più ai bisogni della nostra azione e della nostra colonizzazione.

Foglio disposizioni

Conferenze femminili — Littoriali del teatro — Tessitura casalinga — Voti dei periti commerciali tessili

ROMA 14.

Il Segretario del Partito con suoi recenti *Fogli di disposizione* comunica:

«Le sottoindicate fasciste terranno entro la seconda quindicina di febbraio una «conversazione» alle donne fasciste delle città a fianco indicate, secondo le norme previste dal *Foglio di disposizioni* n. 945 del 5 gennaio XVI: ispettrici: Clara Franceschini, Roma, a Messina; Vanda Gorlux Bruschi, Bari, a Gorizia; Laura Marani Aregnani, Reggio Emilia, ad Aquila; Olga Medici del Vascello, Genova, a Littoria; Teresita Mensinger Rutta, Roma, a Grosseto; Giuditta Stelluti Scala, Roma, a Siracusa. Fiduciarie: Sofia Bertaina Della Chiesa, Cuneo, a Benevento; Fausta Bertolini, Padova, a Pesaro; Lola Carioli Condulmari, Milano, a Salerno; Maria Castellani, Roma, a Brescia; Laura Delrio, Nuoro, a Piacenza; Eugenia Di Colbertaldo, Verona, a Frosinone; Lina Eramo Gozzi, Mantova, a Cagliari; Ida Forconi, Siena, a Teramo; Maria Leonetti Parisi, Cosenza, a Imperia; Maria Luci.. Quintieri, Taranto, a Novara. Fasciste: Pina Ballario, Novara, a Pola; Annamaria Galli, Roma, a Zara; Angiola Moretti, Roma, a Lucca; Margiola Pignattari, Roma, a Pistoia; Maria Letizia Ricci, Napoli, a Varese.

«Ho chiamato a far parte della commissione giudicatrice dei littoriali del teatro, che si svolgeranno a Firenze presso il teatro sperimentale dei Guf, a cominciare dal 31 marzo XVI, i seguenti fascisti Carlo Ravasio, presidente; Luigi Bonelli componente; Cipriano Giachetti componente; Maso Salvini componente; Mario Pompei segretario».

Gli stessi *Fogli* recano inoltre: «Nel corrente mese di febbraio il *Popolo d'Italia* pubblicherà per la provincia di Forlì il terzo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla commissione istituita con *Foglio di disposizioni* n. 353 del 2 febbraio XIII.

«Nel padiglione delle massaie rurali, allestito presso la Mostra del tessile nazionale, sono stati effettuati esperimenti di tessitura casalinga, con fibre artificiali e miste naturali-artificiali. Si sono ottenuti tessuti di ottime qualità e di bellissimo effetto. Occorre pertanto, diffondere tra le massaie la tessitura con le nuove fibre nazionali.

«Conclusioni dell'ottavo ed ultimo congresso tecnico tra i periti commerciali tessili, tenuto alla Mostra del tessile nazionale. *Sia disciplinato l'uso del nome «lana» in maniera che il consumatore abbia conoscenza del prodotto che acquista e fiducia nelle possibilità autarchiche del Paese. Vengano approfonditi gli studi e le ricerche per far sì che la fibra artificiale, come quella naturale, abbia un condotto capillare ed interno che ne aumenti la coibenza. Nella bachicoltura, vengano applicati i più razionali sistemi per la nota produzione di bozzoli. Siano migliorate le caratteristiche qualitative delle varie specialità della seta, perchè aumenti la richiesta estera, e vengano istituiti premi di rendimento e promosse gare di perfezionamento. Sia esaminata la possibilità di utilizzare, quale surrogato della juta, la jucca ricurva che alligna anche nei terreni incolti. Vengano classificate e premiate le migliori produzioni della canapa. Sia riesaminato il problema del patrimonio ovino nazionale*».

Il sommergibile "Veniero,,

MONFALCONE, 14.

Stamane alla presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto e delle maggiori autorità politiche e militari della provincia, è stato felicemente varato il sommergibile *Veniero* di cui è stata madrina la figlia dell'ammiraglio comandante militare marittimo autonomo dell'alto Adriatico. Le caratteristiche principali della nave sono: lunghezza m. 73, larghezza m. 7.20, immersione m. 4.80, dislocamento 1026 tonnellate, velocità in superfice 17 nodi.

Le tonnare per l'autarchia

ROMA 14.

Si è riunito il comitato per la industria delle tonnare, costituito presso la federazione nazionale fascista degli industriali della pesca, ed ha concretato l'azione da svolgere per il maggior sviluppo della produzione nazionale, ai fini di realizzare l'autarchia in questo settore ed i mezzi più opportuni per disciplinare il mercato del tonno sott'olio. Tale progetto del comitato verrà sottoposto alle superiori approvazioni.

Mostra delle armi a Firenze

FIRENZE, 14.

Sono incominciati a palazzo vecchio, i lavori per l'ordinamento della mostra di armi antiche che sarà inaugurata il primo aprile prossimo. Il ministero della Educazione ha disposto per l'invio delle armi facenti parte delle collezioni dei musei di Stato ed armi di notevole valore storico ed artistico saranno inviate da Podestà e da famiglie principesche.

La figlia di MacDonald

fidanzata ad un decoratore

LONDRA, 14.

Isabella Mac Donald, figlia dell'ex primo ministro, si è fidanzata con un pittore decoratore di case, un certo Ridgley, che abita in un piccolo villaggio del nord dell'Inghilterra.

I voti anticomunisti dei cantoni elvetici

BERNA, 14.

I comitati del partito radicale dei cantoni di Sciaffusa, San Gallo, Svitto, riunitisi in assemblea, hanno raccomandato ai rispettivi membri di accettare nella votazione del 20 febbraio l'elevazione del romancio a quarta lingua nazionale svizzera. Il comitato del cantone Svitto raccomanda poi ai suoi membri di accettare pure il progetto di legge cantonale concernente la interdizione del partito comunista e di altre organizzazioni analoghe pericolose per la sicurezza dello Stato.

La Rochelle paralizzata da un nuovo sciopero

PARIGI, 14.

Il grande porto di La Rochelle è di nuovo paralizzato. Tutti i portuali si sono messi in isciopero per protestare contro l'impiego di determinate condizioni di gru elettriche. Il prefetto è intervenuto per cercare di dirimere il conflitto, provocato da un motivo così futile, ma senza risultato.

Lidia Rocca Maffioli commemorata a Novara

NOVARA, 14.

Ricorrendo il secondo anniversario della morte di Lidia Rocca Maffioli, eroicamente caduta in Africa orientale nel tragico eccidio del cantiere Gondrand, la sua memoria è stata solennemente commemorata presso la sede dell'istituto di cultura fascista alla presenza delle autorità e di molto pubblico.

Completa stasi in Turchia per la festa del Bayram

ISTANBUL, 14.

A causa della ricorrenza della festa mussulmana del Bayram, è stata sospesa nell'intera Turchia ogni attività. Le banche, tutti gli uffici sia pubblici che privati sono rimasti chiusi. I giornali hanno sospeso le pubblicazioni per quattro giorni.

Nuovo statuto olandese

L'AJA, 14.

Con una solenne cerimonia, sarà proclamato, il 22 corrente, il nuovo statuto.

Furie del maltempo

Un "caccia,, e un aereo inglesi sperduti

LONDRA, 14.

La violentissima tempesta che ha imperversato la notte scorsa su tutta l'Inghilterra ha prodotto danni gravissimi. In tutti i porti il traffico dei piroscafi è completamente paralizzato.

A Londra il Tamigi minaccia di momento in momento di straripare ed in vari quartieri le case vicine al fiume sono inondate. Nel porto varie chiatte cariche di merci sono affondate. A Gravesent le strade principali sono state invase dalle acque.

Sulla costa del Northumberland il veliero danese «Skjoldborg», carico di carbone si è incagliato sugli scogli. L'equipaggio di otto persone è stato tratto in salvo dopo sei ore di eroici tentativi da parte di una scialuppa di salvataggio. A Hernebay, sulla costa sud-occidentale, la passeggiata a mare è stata completamente devastata dai marosi. La torre cosidetta dell'orologio è crollata. A Ramsgate i danni materiali si calcolano a 10.000 sterline. Inoltre una grande piscina, che era costata 25.000 sterline, è stata letteralmente spazzata via dai marosi.

Nella contea di Norfolk, il porto di Yarmouth è stato investito in pieno dall'uragano. Il mare ha invaso la città e si è spinto fino ad 8 chilometri dalla spiaggia. Non solo la popolazione della città, ma anche quella di vari villaggi vicini ha dovuto sgombrare precipitosamente le case. Finora non si ha notizia di vittime umane. Migliaia di capi di bestiame sono periti. La grande autostrada Yarmouth-Londra è per molti chilometri sotto un metro e mezzo di acqua.

Nella contea di Norfolk, il porto di Yarmouth è stato investito in pieno dall'uragano. Il mare ha invaso la città e si è spinto fino ad otto chilometri dalla spiaggia.

Il cacciatorpediniere britannico «Valorous» viene considerato perduto: la nave si è andata a sfasciare contro una scogliera di North Bay. Tra le gravi sciagure provocate dalla tempesta devesi annoverare pure la distruzione di un aeroplano presso Cambridge. L'apparecchio è stato preso nel vortice dal vento ed è andato a cozzare contro un albero. Il pilota è morto.

Maltempo in Francia

Piroscafi in pericolo

PARIGI, 14

Anche oggi il maltempo ha infuriato su tutta la Francia, accompagnato da un ondata di freddo intenso. Nel golfo del Leone parecchi vapori sono immobilizzati ed altri si trovano in difficoltà. Alcune piccole imbarcazioni sono scomparse Un rimorchiatore, inviato a Marsiglia in soccorso del vapore inglese «Kemmendine», che si trova alla deriva a circa cento chilometri a sud di Marsiglia ha comunicato per radio di non aver potuto recare alcuna assistenza alla nave, data la violenza della tempesta.

La torpediniera inglese «Cornovaglia» si è pure recata in soccorso del vapore. La tempesta ha infuriato anche lungo le coste della Manica e del litorale atlantico, paralizzando il movimento del naviglio. Gravi danni, provocati dal maltempo, vengono segnalati da tutte le provincie.

Le dighe di S. Joaquin sono crollate

NEW YORK, 14.

In seguito a nuove perturbazioni atmosferiche, le cose del Pacifico sono state stanotte nuovamente flagellate dalle pioggie torrenziali e da tempeste di neve.

Presso Colusa una grande estensione di terreno coltivato è inondata e dai dintorni di Madera, oltre 1000 persone hanno dovuto abbandonare le loro case per sfuggire alla inondazione.

Le dighe del fiume San Joaquin sono crollate e parecchie migliaia di ettari di terreno sono stati inondati. Il villaggio di Alviso presso S. José è stato abbandonato dagli abitanti. Nella regione di San José si calcola che oltre 30 mila alberi fruttiferi siano stati sradicati dal vento.

Trenta morti a Sidney

LONDRA, 14

Si ha da Sidney che una nave traghetto che recava a bordo 130 persone le quali desideravano visitare l'incrociatore americano «Lousville» si è capovolta ed è colata a picco. Finora sono stati ripescati sei cadaveri ma si teme che le vittime possano raggiungere il numero di circa una trentina.

Greta Garbo tramonta nell'estimazione americana

STOCCOLMA, 14

Le voci ufficiose giunte in questi giorni dall'America sul conto di Greta Garbo annunziano che, in base ai contratti regolarmente firmati, l'attrice svedese tornerà al più presto alla volta di Culver City, probabilmente per interpretare la parte principale in un film su Eleonora Duse. Le voci della opinione pubblica americana, rappresentate da una quantità di riviste più o meno serie, ma tutte quotate presso i circoli cinematografici, danno sul soggiorno svedese di Greta Garbo le versioni più disparate e più.... americane.

Secondo alcune di queste riviste la partenza di Greta Garbo da Hollywood altro non sarebbe che una specie di fuga in vista del crescente declino della sua popolarità. Greta Garbo — asseriscono i bene informati giornalisti americani — non tornerà ad Hollywood prima di otto o nove mesi, sia perchè sente mancarsi il terreno sotto i piedi e sia perchè ella non ha mai amato l'America: in dodici anni di soggiorno nel nuovo continente ella non ha mai pensato, come hanno fatto gli altri, a metter casa propria, ma si è accontentata di vivere in una casa presa in fitto. Evidentemente ella non serba di Hollywood un grato ricordo, poichè la sua carriera americana è velata da ombre di tragedia.

In seguito ad un referendum indirizzato ai proprietari di cinema americani, una rivista di Hollywood crede di assodare che Greta Garbo non è più la calamita di una volta. Nella graduatoria della popolarità ella non potrebbe essere classificata che al ventesimo posto.

La ragione di questa decadenza è dovuta, sempre secondo la stessa stampa americana, all'incostanza del pubblico d'oltre oceano e principalmente (sentite questa) alla questione dei debiti di guerra..... Qualunque cittadino non appartenente alla Repubblica stellata si chiederà ora quali siano le attinenze di Greta Garbo con i debiti di guerra e quali quelle della Svezia (ammesso che l'attrice sia svedese) con le deluse speranze finanziarie del popolo americano. Lo stesso cittadino non americano si chiederà inoltre come mai, proprio in un periodo in cui il Presidente Roosevelt giustifica l'entrata in guerra per la «salvezza degli ideali democratici», l'opinione pubblica americana (voce del popolo....) rivendica debiti di guerra verso una rappresentante di un Paese lontano mille miglia dalla faccenda? V'è quasi da pensare che tutta l'atmosfera di enigmatica riservatezza che circonda Greta Garbo sia dovuta più che alle presunte favole patetico-sentimentali attribuitele, ad una chiara conoscenza della mentalità americana, ad una coscienza della propria superiorità spirituale, più forte senza dubbio degli idoli incantatori tipo «business», «ideali democratici» e via dicendo.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	14	12
Parigi	62.90	63.05
Londra	95.40	95.40
New York	19.—	19.—
Belgio	322.65	322.65
Olanda	1063.25	1063.25
Svizzera	441.35	441.35
Vienna	359.19	359.19
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	73.22	73.15
Rendita 5%	93.35	93.42
Redimibile 3,50%	70.25	70.27
Redimibile 5% Imm.	93.72	93.80
Buoni Tes. 1940	102.22	102.17
Buoni Tes. 1941	103.05	103.05
Buoni Tes. 1943	92.95	92.95
Buoni Tes. 1944	98.92	98.85
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	88.95	88.95
I. R. I. 4%	624.—	624.—
I. R. I. 4,50%	465.50	465.50
E. L. F. E. R. 4,50%	471.50	472.50
Pubblica util. 6%	499.50	499.50
Pubbl. util. s. tel. 6%	500.—	500.—
Credito Navale 6,50%	109.50	500.—
Edison em. 1931 6%	505.—	505.—
Emiliana	505.—	505.—
Merid. di elettricità 6%	501.25	501.25
Soc Eserc. Tel. 6%	498.—	498.—
Tendenza del mercato obbligazionario: buona.		
Titoli diversi		
La Centrale	1070.—	1074.—
Mediterranee	360.—	364.—
Meridionali	830.—	840.50
Coton. Cantoni	3825.—	3840.—
Coton. Olcese	522.—	528.—
Tessuti Stampati	1052.—	1070.—
Linificio Can. Naz.	549.—	554.—
Manif. Rossari	690.—	690.—
Manif. Rotondi	541.—	553.—
Manif. Tosi	69.—	70.—
Manif. Cot. Mer.	285.—	285.—
Unione Manif. —	370.—	373.—
Lanificio di Gavardo	730.—	730.—
Lanificio Rossi	4450.—	4450.—
Lanificio Targetti	132.—	129.50
Cascami Seta	458.—	466.—
Chatillon	105.—	106.—
Snia Viscosa	579.50	581.50
Ansaldo	54.—	54.50
Ilva	242.50	243.50
Monte Amiata	112.—	112.—
Montecatini	190.75	190.50
Dalmine	219.50	219.—
Breda	289.50	293.—
Bianchi	110.—	107.50
Isotta Fraschini	31.37	31.50
Fiat	485.—	488.—
O. M. I. già Reggiane	92.75	92.50
Adriatica di Elettr.	225.—	225.—
C. I. E. L. I.	369.—	367.—
Dinamo	318.—	318.—
Edison	352.—	349.—
Edison postergate	241.—	241.—
Elettrica Bresciana	302.—	303.—
Valdarno	208.—	208.—
Emiliana	506.—	506.—
Forze Idr. Liguria	129.—	129.50
Cisalpina priv.	136.50	137.25
Cisalpina ord.	111.25	111.—
Seso	93.—	93.50
Sip	74.25	74.50
Tirso	149.—	152.—
Vizzola	559.—	564.—
Meridionale Elettr.	288.—	284.—
Terni	291.50	290.50
Unes	11.60	11.75
Tecnomasio Ital.	109.75	109.50
Distillerie Italiane	207.50	208.—
Eridania	513.—	512.—

Il servizio delle littorine

ha oggi inizio sulle linee per Cervignano e S. Giorgio di Nogaro

Oggi, come abbiamo annunciato, le littorine iniziano il servizio sulle linee Udine-Cervignano e Udine-S. Giorgio di Nogaro, rendendo più comode e celeri le comunicazioni tra il capoluogo e i due suddetti centri e tra le località lungo le due linee.

Il servizio sarà regolato dal seguente orario:

Per Cervignano: partenze da Udine alle ore 6.10 — 7.32 — 9.12 — 12.12 — 13.35 — 16.50 — 20 — 22.

Arrivi a Cervignano: ore 6.37 — 8 — 9.40 — 12.42 — 14.3 — 17.17 — 20.36 — 22.26.

Partenze da Cervignano: ore 6.52 — 8.20 — 10.10 — 12.55 — 16.5 — 17.40 — 19.15 — 21.15 — 23.18.

Arrivi a Udine: ore 7.22 — 8.49 — 10.37 — 13.24 — 16.32 — 18.3 — 19.46 — 21.50 — 23.43.

Per San Giorgio di Nogaro: partenze da Udine alle ore 5.10 — 8.10 — 12.12 — 15.35 — 18.10 — 20.

Arrivi a San Giorgio di Nogaro: ore 5.40 — 8.45 — 12.47 — 16.5 — 18.40 — 20.33.

Partenze da San Giorgio di Nogaro: ore 6.10 — 9.45 — 14.50 — 16.50 — 19.5 — 21.10.

Arrivi a Udine: ore 6.45 — 10.12 — 15.20 — 17.24 — 19.46 — 21.50.

L'orario automobilistico sulla Udine-Grado

Da ieri sulla linea automobilistica Udine-Cervignano-Grado è andato in vigore il seguente nuovo orario:

Da Udine ore 11.40 e ore 18 con arrivo a Grado rispettivamente alle ore 13.15 e 19.40.

Da Grado ore 7.30 con arrivo a Udine alle 8.45; notiamo invece con disappunto che l'altra corsa in partenza da Cervignano per Udine alle 14.10 non ha coincidenza con la Grado-Cervignano che parte solo alle ore 12 con arrivo a Cervignano alle 12.25. Il viaggiatore dovrà qui sostare sino alle 14.10 per poter proseguire per Udine, o usufruire delle Littorine.

Da Cervignano per Grado (in coincidenza con le Littorine): ore 8.15; 10.5; 12.50; 17.35; 19.15. Da Grado per Cervignano (in coincidenza con le Littorine): ore 7.30; 9; 12; 17; 18.40.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 60

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Filippo si era sopratutto ispirato alle intenzioni della giovin vedova, la quale ripeteva sempre: Senza lusso... senza lusso!

Nulla vi era di lusso, ma tutto era bello e ricco. La camera della giovin vedova era una meraviglia. Ci si vedeva la mano di un artista. Era vasta, e per corrispondere al desiderio espresso dalla giovin madre ci avevano messo il lettuccio del bambino.

Ora torniamo alla signora Clavière che abbiamo lasciata in casa di Mabillon dove ella passò la notte.

La mattina, alle nove, la giovin donna, il notaio e la Durand, col bimbo in collo, salirono in una vettura pubblica a quattro posti, tirata da due robusti cavalli che li avrebbero condotti a Vaucresson.

La signora Clavière aveva manifestato il desiderio di non attraversare Parigi senza fare una visita al dottor Chevriot; ma, con un sorriso enigmatico sulle labbra, il notaio le aveva risposto che il passare dalla via dell'Helder sarebbe stato una perdita di tempo inutile, attesochè ella non avrebbe trovato il dottore in casa.

Il landò giunse rapidamente sulla ripa, uscì da Parigi dalla porta del Point-du-Jour, e prese per la strada di Sevres; ma poco dopo, lasciando Billancourt, a sinistra, svoltò a un tratto a destra e andò a fermarsi dinanzi l'Orfanotrofio fondato dalla signora Clavière.

Maria lasciò sfuggirsi una esclamazione di stupore nel leggere sul frontone della abitazione centrale: *Casa Materna*:

Mabillon le disse:

— Siccome bisognava passassimo da Boulogne, ho pensato che vi sarebbe stato gradevole dare una occhiata alla casa dei vostri protetti.

— Caro signor Mabillon, ella rispose, me ne vedete commossa. Ah! vi ringrazio di avere avuto cotesta buona idea. Tutto ha bell'aspetto e mi sembra grandioso.

— Volete entrare?

— No, no, ella rispose vivamente, oggi non ne ho voglia.

— Comprendo, disse il notaio, guardando il bimbo Andrea.

— Ma, ella proseguì, fra due o tre giorni farò la mia prima visita a quelle suore e ai bambini.

— Da vari mesi siete aspettata.

— La superiora è stata avvisata del mio ritorno?

— Non ancora. Domani sarà avvertita.

A un ordine del notaio, la vettura tornò sulla strada maestra e alle undici e qualche minuto erano a Vaucresson.

— Eccoci arrivati, disse il notaio; entriamo nel vostro giardino e nella vostra casa.

Infatti il landò era entrato nel possesso dal cancello che il giardiniere aveva aperto.

Il dottor Chevriot, Filippo Beaugrand e Carlo Bailey ci erano da una mezz'ora, aspettando la vedova Clavière.

— Ah! miei amici, miei buoni amici! ella esclamò stendendo loro le mani.

E rivolgendosi al notaio, ella soggiunse:

— La vostra aria misteriosa non mi è sfuggita, caro signor Mabillon, e comprendevo che qui mi aspettava un'altra gradevole sorpresa. Nulla poteva farmi maggior piacere che vedervi riuniti, miei cari protettori.

— Non potevamo ammeno di esserle qui per darvi la benvenuta, rispose Chevriot.

Filippo Beaugrand tolse il bimbo Andrea dalle braccia della Durand, e tutti lo abbracciarono.

— Sì, disse il vecchio dottore, prendendo alla sua volta il bimbo, è un magnifico figliuolo, e certamente, signora Clavière, voi ne farete un uomo; senonchè io non avrò il bene di vederlo, perchè quand'egli sarà un uomo, io non sarò che un pugno di polvere.

— Oh! non lo dite, mio buon dottore; godete sempre di un'ottima salute, vi restano lunghi anni di vita e speriamo che ci sarete per aiutare mio figlio con i vostri consigli.

Il dottore crollò il capo.

— Ho settantadue anni e a questa età se ne sente sulle spalle il peso. Non più a decine, ma uno alla volta si contano gli anni che ci restano da vivere. Gli uni, come questo bambino, entrano nella vita, gli altri ne escono: è nell'ordine naturale delle cose...

«Ma non siamo qui per fare delle discussioni filosofiche più o meno lugubri. Gradite il mio braccio, cara signora, e seguiamo Beaugrand che ci farà visitare la vostra casa.

Tranne l'uscio della sala da pranzo, Filippo aprì successivamente tutti gli usci dinanzi a Maria. Ella non cessava mai dall'ammirare, e nell'entrare in ogni stanza esclamava:

— E' troppo bello, è troppo bello!

«Signori, guardate bene di non rendermi orgogliosa e vanitosa.

— Se la signora Clavière ha dei rimproveri da fare, disse Beaugrand sono io il colpevole.

Maria gli prese la mano, e col suo più grazioso sorriso gli rispose semplicemente:

— Vi ringrazio, amico mio.

Nella camera della giovin vedova mentre ella esaminava tutto in silenzio, il maggiore esclamò sbadatamente:

— Un marito non avrebbe potuto far meglio per la sua giovine e bella moglie adorata.

Filippo diventò rosso, e sotto lo sguardo della signora di Clavière si turbò. Ma la giovin vedova, preoccupata, non osservò nulla.

— Oh, oh! ma io lo ignoravo, disse tra sè Mabillon; adesso capisco perchè Filippo Beaugrand ha ricusato una fanciulla che gli veniva offerta con una dote di duecentomila franchi.

Terminavano l'interessante visita quando mezzogiorno suonò a tutte le pendole.

La signora Clavière trasse in disparte Chevriot e gli disse:

— Mio buon dottore, eccomi in casa mia; sebbene tutto quello che mi circonda sia più ricco di quel che io non avrei desiderato, ci starò volentieri perchè vi troverò la solitudine di cui ho bisogno. Adesso, devo confessarvelo, mi trovo impacciatissima: è l'ora della colazione ed io mi domando come potrei fare ai miei amici gli onori della mia casa. Dovrò dunque lasciarvi tornare a Parigi senza che vi siate seduti alla mia tavola, o pregarvi di andare a far colazione in un ristorante?

Il dottore rispose sorridendo:

— Rassicuratevi: abbiamo convenuto che per festeggiare il vostro ritorno avremmo fatto colazione tutti qui, e il signor Filippo Beaugrand si è incaricato di mettervi in grado di riceverci. Aggiunto, mercè lui la vostra cantina è ben fornita; quindi egli ha ordinato da Potel e Chabot la colazione che ci offrirete.

— Il signor Beaugrand è un amico prezioso.

— Per voi si getterebbe nel fuoco.

— Egli aveva una viva affezione per il suo amico Andrea.

— E l'ha riportata su voi e sul vostro figlio.

— Non sarò ingrata con lui.

(Continua)